2014

Relazione sul RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO esercizio finanziario 2013

dell'Università Politecnica delle Marche

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione, analizza il rendiconto finanziario consolidato valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2013 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge

Nucleo di Valutazione

17/07/2014

Università Politecnica delle Marche

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche è composto da:

Prof. Nunzio Isidoro
(Componente interno)
Coordinatore

Prof.ssa Graziella Pacelli
(Componente interno)

Dott. Gioacchino Fonti
(Componente esterno)

Prof. Leonardo Grilli
(Componente esterno)

Prof. Giovanni Latini
(Componente esterno)

Dott. Marco Morbidelli
(Componente esterno)

Sig.ra Ludovica Crescenzi
(Presidente del Consiglio Studentesco)

Indice

La gestione delle risorse in un contesto in transizione 3

1 - La revisione del sistema contabile degli atenei: il rispetto dei vincoli alla spesa 5

1.1 - Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario.....6

2 - Analisi del bilancio: le entrate 11

3 - Composizione delle entrate correnti ed in conto capitale.....13

4 - Entrate per ricerca scientifica 15

Le risorse messe a disposizione per la ricerca.....16

I Bandi PRIN 17

5 - Le entrate contributive.....18

6 - Analisi del bilancio: le spese 21

7 - Le spese per il personale.....23

8 - Spese a favore degli studenti 27

9 - Spese per assegni di ricerca 31

Conclusioni 32

La gestione delle risorse in un contesto in transizione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione, analizza il rendiconto finanziario consolidato valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2013 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge, e si basa sui dati del rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 giugno 2014.

Prima di procedere nell'analisi è bene premettere che:

- il Nucleo di Valutazione, come espressamente previsto dalla vigente normativa, rimanda l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- La legge n. 196 del 2009, di riforma della contabilità e finanza pubblica, ha previsto l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economico patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato.
- la legge 240 del 2010 ha imposto agli atenei l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico di ateneo e del bilancio consolidato con le società partecipate sulla base di principi contabili e schemi di bilancio definiti dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- nello specifico l'art. 5 della Legge 240/2010 ha delegato il Governo a prevedere la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentirne l'esatta individuazione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione con la previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli Atenei".
- il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 ha previsto l'adozione del bilancio unico di Ateneo, l'introduzione della contabilità economico - patrimoniale quale contabilità principale a decorrere dal 1 gennaio 2014 ed ha rinviato ad ulteriori Decreti attuativi l'emanazione di schemi di bilancio e principi contabili, missioni e programmi degli Atenei, principi per la tenuta della contabilità finanziaria nella fase transitoria, fino all'adozione della contabilità economico – patrimoniale;
- il Decreto Legislativo n. 49/2012 e la Legge n. 135/2012 '*spending review*', hanno modificato i vincoli di finanza pubblica cambiando il calcolo degli indici di turnover, indebitamento e rapporto tra FFO e contribuzione studentesca.

Il nostro Ateneo già dal 2005 ha introdotto la contabilità economico – patrimoniale parallelamente alla ordinaria contabilità finanziaria, utilizzando il sistema informativo CIA "Contabilità Integrata d'Ateneo" predisposto dal CINECA che sulla base della contabilità finanziaria ha consentito anche l'implementazione di una contabilità economico patrimoniale ed analitica. A partire dall'esercizio 2008, ha quindi redatto un rendiconto finanziario consolidato, elidendo le partite che rappresentano flussi finanziari interni fra l'Amministrazione centrale, da un lato, e i Centri di gestione, dall'altro. In questo modo, è stato possibile disporre di una visione unitaria dei movimenti finanziari dell'Ateneo nel suo complesso e condurre analisi mirate sulle aree di attività caratteristica anche dei Dipartimenti.

Nello specifico la gestione della contabilità economico -patrimoniale ed analitica è stata formalizzata con la modifica al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, introdotta con decorrenza 1/02/2009, la quale prevede che essa accompagni la contabilità finanziaria come documento gestionale interno. Il Consiglio di Amministrazione unitamente all'annuale approvazione del Conto Consuntivo Finanziario, ha anche approvato i Bilanci di Esercizio con le relative Note Integrative a partire dall'esercizio 2008.

Infine dall'esercizio finanziario 2013, ha proceduto a predisporre un bilancio unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo i principi del Decreto attuativo appositamente predisposto per tale fase transitoria.

Un'altra doverosa premessa attiene lo stato delle finanze pubbliche e in particolare del finanziamento statale delle attività universitarie. Il finanziamento statale ordinario alle università ha subito negli ultimi cinque anni un taglio complessivo dell'10,1% (da 7,4 miliardi di euro a 6,7). Mentre per l'Università Politecnica delle Marche, che riceve circa l'1% del FFO nazionale, con riferimento alla prima assegnazione ministeriale è sceso da 75,6 milioni nel 2009 a 68,2 nel 2013 con una contrazione del 9,7%.

Tabella 1 – Risorse complessive per le università (milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FFO accertato Univpm - (milioni di euro)	75,54	76,4	74,1	72,3	70,0	68,2
Variazione rispetto all'anno precedente (milioni d €)		0,9	**-2,4**	**-1,7**	**-2,3**	**-1,8**
Variazione % rispetto al 2008		1,1%	***-2,0%***	***-4,3%***	***-7,3%***	***-9,7%***
FFO delle Università Statali (cap 1694) –(milioni di euro)	**7.442,8**	**7.513,1**	**6.681,3**	**6.919,1**	**6.997,1**	**6.694,7**
Variazione rispetto all'anno precedente (milioni di €)		*70,3*	***-832***	*238*	*78*	***-302***
Variazione % rispetto al 2008		0,9%	**-10,2%**	**-7,0%**	**-6,0%**	**-10,1%**

Fonte: Rapporto ANVUR 2013 (Ragioneria dello Stato – Rendiconto generale dello Stato e Bilancio assestato 2013) – Relazione al rendiconto consuntivo 2013 UNIVPM (a cura del Servizio Economico finanziario)

Tale contrazione incide in una situazione in cui, secondo il rapporto *Education at a Glance 2013*, "la spesa in istruzione terziaria in Italia risulta inferiore a quella media OCSE, sia in rapporto al numero degli studenti iscritti sia in rapporto al prodotto interno lordo. La quota di finanziamento a carico del settore pubblico si è ridotta nel tempo, allineando il nostro Paese alla media OCSE, ma portandolo su valori inferiori a quelli medi europei" (ANVUR Rapporto 2013).

Complessivamente nel 2013 le risorse destinate al sistema universitario nazionale per il suo funzionamento ammontano a circa 6,9 miliardi di euro (di cui 6,7 FFO), quelle in favore degli studenti e del diritto allo studio a circa 400 milioni, per un ammontare complessivo circa 7,3 miliardi di euro. È d'immediata percezione la marcata riduzione dell'incidenza del FFO, già segnale di una tendenza destinata ad accentuarsi.

Inoltre la contrazione di risorse disponibili per le università statali, riassunta nella tabella 1, si colloca in un contesto di perdurante crisi economica che incide anche sulle entrate di altra natura, infatti dai bilanci delle università statali risulta che "le entrate complessive delle università pubbliche sono cresciute in termini reali del 24,9% tra il 2000 e il 2008 per poi diminuire del 12,2% tra il 2008 e il 2012, anno in cui sono tornate ai livelli registrati nel 2004. La crescita nella fase di espansione è stata alimentata dai finanziamenti ministeriali, dalle entrate contributive e da quelle finalizzate da altri soggetti. Nell'ultimo periodo il calo è da ricondurre essenzialmente ai trasferimenti dal governo centrale, scesi in termini reali su livelli inferiori a quelli del 2000, e a un calo più contenuto delle altre componenti delle entrate" (ANVUR Rapporto 2013).

1 - La revisione del sistema contabile degli atenei: il rispetto dei vincoli alla spesa

Il D.Lgs. n. 18/2012 in attuazione della legge n. 240/2010 ha disposto l'introduzione del bilancio unico di ateneo, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico patrimoniale dal 2014. l'Università Politecnica delle Marche, come molti altri Atenei, ha già proceduto a predisporre un bilancio unico di Ateneo in contabilità finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2013.

Il D.lgs. n. 49/2012, attuativo della delega ex art. 5, co. 1 L. n. 240/2010, ha avuto un significativo impatto sulla gestione delle università pubbliche introducendo una nuova disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei.
Infatti il rispetto dei previsti requisiti minimi di sistema è condizione fondamentale per l'attuazione di ogni politica di sviluppo. Il mancato raggiungimento di tali requisiti comporta infatti misure penalizzanti, quali ad esempio l'impossibilità di assumere personale.

Sono stati definiti, in particolare, l'indicatore delle spese di personale e l'indicatore delle spese per indebitamento, ed i relativi limiti massimi per i rispettivi valori.

- L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80%.
- L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo è stabilito nel 15%.

Successivamente il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 ha introdotto l'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria, derivante dai precedenti, per l'autorizzazione all'apertura di nuovi corsi studio L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria è infatti determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al d.lgs. 49/2012, ed è definito nel seguente modo:

$$I\ SEF = \frac{0{,}82 * (FFO + Fondo\ programmazione\ triennale + Contribuzione\ netta\ studenti - Fitti\ passivi)}{Spese\ di\ Personale + Oneri\ di\ ammortamento}$$

se I SEF $\leq$ 1, e nel rispetto di alcune condizioni contenute nell'Allegato A, lettera f, del DM 47/2013, come modificato dal DM 1059/2013, può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio, nella misura del 2% e con il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo;
se I SEF > 1, si potrà superare anche questo limite del 2% sempre con il vincolo del rispetto del requisito di docenza a regime per tutti i CdS;

La verifica della sostenibilità finanziaria è svolta, oltre che per mezzo degli indici sul tasso di indebitamento e sulle spese per il personale, dal recente indice di sostenibilità economica finanziaria (ISEF) introdotto dal D.lgs. n. 19/2012, calcolato come stabilito dal D.M. n.47/2013 relativo all'autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

Rinviando al capitolo relativo alle spese del personale per una disamina più compiuta dell'assegnazione dei punti organico e degli effetti sull'Università Politecnica delle Marche, si riportano, nella seguente tabella, i predetti indicatori confrontati con la media degli atenei del Centro Italia e delle università marchigiane.

Tabella 1 – Indici di sostenibilità finanziaria

INDICI	2011	2012	Limite massimo di legge
Spese per il personale: spese complessive di personale / somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e delle tasse soprattasse e contributi universitari			
Politecnica delle MARCHE	**75,11 %**	**73,75 %**	*80%*
Camerino	76,91 %	71,42 %	
Macerata	76,69 %	70,93 %	
URBINO Carlo Bo	77,94 %	71,50 %	
Atenei del Centro	**75,91 %**	**73,21 %**	
Indice di indebitamento: Onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia / somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi			
Politecnica delle MARCHE	**0 %**	**0 %**	*10% -> vincoli su assunzioni* *15%-> vincoli su assunzioni e indebitamento*
Camerino	7,75 **%**	5,72 **%**	
Macerata	18,50 **%**	7,46 **%**	
URBINO Carlo Bo	12,33 **%**	8,05 **%**	
Atenei del Centro	**6,68 %**	**6,05 %**	
Indice di sostenibilità economico finanziaria – ISEF: somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e la programmazione triennale e delle tasse e contributi universitari, al netto delle spese per fitti passivi / somma spese di personale e oneri di ammortamento a carico dell'ateneo			
Politecnica delle MARCHE	**1,09**	**1,11**	*>1* *per attivare nuovi corsi*
Camerino	1,03	1,12	
Macerata	1,00	1,11	
URBINO Carlo Bo	1,02	1,09	
Atenei del Centro	**1,06**	**1,09**	

Fonte: rapporto ANVUR 2013

1.1 - Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario

Il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, ha definito i criteri per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2013, stabilito in €. 6.694.686.504, secondo i seguenti criteri: una quota base assegnata a ciascuna Università in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario, una quota parte, pari a circa il 13,5% del totale, assegnati alle università a fini premiali ed una quota parte, pari a circa l'1,5% del totale delle risorse disponibili, assegnati alle università a fini perequativi (L. 9 gennaio 2009, n. 1 Quota premiale FFO).

La quota premiale (819 milioni di euro), ripartita come dispone la legge n.1/2009, è stata assegnata (con successivo DM 20 dicembre 2013, n. 1051) per il 34% sulla base dei criteri finalizzati a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni ateneo e per il 66% sulla base di criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica. Inoltre il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sarà ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.1 – Indicatori quota premiale FFO

A) Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi = 278,46 ML€			
Dimensione	**Indicatore**	**Descrizione**	**Peso**
Domanda	**A1**	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati due correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K_A); b) di contesto territoriale (K_T); dove: K_A =Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano. K_T=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.	**50%** Tot Univ.= **ML €.139,230** **UNIVPM= ML €. 1,713** **(% su tot naz. =1,23)**
Risultati	**A2**	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	**50%** Tot Univ.= **ML €.139,230** **UNIVPM= ML €. 1,713** **(% su tot naz. 1,36)**
B) Qualità della Ricerca scientifica = 540,54 ML€			
Ricerca	**B1**	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1)di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area.	**90%** Tot Univ.= **ML €. 486,486** **UNIVPM= ML €. 5,242** **(% su tot naz. 1,08%)**
	B2	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo2004–2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica…") definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004 - 2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.	**10%** Tot Univ.= **ML €. 54,.054** **UNIVPM= ML €. 0,679** **(% su tot naz. 1,26%)**

Fonte: MIUR

La quota assegnata per fini perequativi (1,5% del totale delle risorse disponibili corrispondenti a € 91 milioni) è ripartita tra le università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del fondo di finanziamento ordinario consolidabile del 2012, presentino una situazione di sotto-finanziamento superiore al 5% rispetto al modello per la ripartizione teorica del FFO in proporzione al valore dell'indicatore IP (Intervento Perequativo), secondo la seguente formula:

$$IP\ 2013 = \frac{0{,}95 \times \%\ \text{quota premiale } 2013}{\text{quota premiale } 2012} \times \%\ \text{quota premiale } 2013$$

che considera:

- la distanza tra il 95% dell'incidenza percentuale della quota premiale del FFO 2013 e l'incidenza percentuale della quota consolidabile del FFO 2012.
- l'Incidenza percentuale sul sistema della quota premiale del FFO 2013.

Nel caso in cui la somma dei valori dell'indicatore IP dei singoli atenei risulti inferiore al 100%, la differenza residua viene ripartita esclusivamente tra gli atenei sotto finanziati in misura maggiore al 5%, in proporzione al peso relativo dell'indicatore IP sul totale di sistema.

Nella tabella 1.2 si riportano i dati che riguardano l'assegnazione del FFO all'Università Politecnica delle Marche nel 2013, raffrontati all'assegnazione degli anni precedenti e con il peso nazionale per ogni quota dell'assegnazione.

Tabella 1.2 – Assegnazioni FFO all'Università Politecnica delle Marche (migliaia di euro)

FFO	Quota base		Quota premiale				Totale	
anno	Prima assegnazione	% su tot nazionale	didattica	ricerca	% su tot assegnazione	% su tot nazionale	Totale FFO	% su tot nazionale
2009	€ 64.092	*1,05%*	€ 2.104	€ 3.671	*7,75%*	*1,10%*	€ 74.555	*1,06%*
2010	€ 59.605	*1,08%*	€ 3.139	€ 4.610	*10,77%*	*1,08%*	€ 71.952	*1,07%*
2011	€ 59.978	*1,09%*	€ 3.620	€ 5.396	*12,88%*	*1,08%*	€ 70.013	*1,08%*
2012	€ 56.740	*1,07%*	€ 3.814	€ 6.021	*14,08%*	*1,08%*	€ 69.857	*1,07%*
2013	€ 56.903	*1,07%*	€ 3.605	€ 5.921	*14,29%*	*1,17%*	€ 66.653	*1,07%*

Nella tabella 1.3 sono presentate le assegnazioni del FFO 2012 e 2013 relative all'ateneo dorico e agli altri atenei marchigiani riferite alla prima assegnazione, in considerazione della Legge 1/2009 che ha rideterminato in parte il criterio per l'assegnazione del FFO.

Tabella 1.3 FFO assegnato: analisi comparativa tra le università marchigiane

	FFO assegnato ex DM 71/2012	FFO assegnato ex DM 700/2013	D. M. 20 dicembre 2013, n. 1051 - Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del DL 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1		D. M. 20 dicembre 2013, n. 1051 - Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240"		riduzione ulteriore di - 1,3236% per situazioni tra 0, e 4,75% con soglia, min - 4,75%	FFO Quota Totale	
	art. 1 - Interventi quota base	art. 1 - Interventi quota base	Quota Premiale 2012	Quota Premiale 2013	Intervento perequativo 2012	Intervento perequativo 2013		2012	2013
UNIVPM	56.740.425	**56.903.180**	9.835.258	**9.525.845**	1.089.092	**1.148.363**	-924.650	69.857.366	**66.652.738**
Camerino	36.037.745	**37.138.044**	-	**-**	-		-	36.931.622	-
Macerata	36.370.685	**37.374.344**	-	**-**	-		-	37.178.599	-
Urbino	41.595.113	**37.851.135**	5.841.173	**5.310.731**	*-1.764.839*	**514.892**	-204.492	45.632.807	**43.472.266**
Tot Marche	**170.743.968**	**169.266.704**	**15.676.431**	**14.836.576**	*-675.747*	**1.663.255**	- 1.528.729	**189.614.376**	**109.725.417**
Tot Italia	**5.303.413.579**	**5.315.875.867**	**910.000.000**	**819.000.000**	**105.029.566**	**91.000.000**	-87.839.293	**6.547.889.924**	**6.222.144.069**

I grafici che seguono rappresentano l'andamento della quota premiale in rapporto all'assegnazione totale FFO negli anni 2009-2013 in termini percentuali, in confronto con l'andamento nazionale, ed in termini assoluti relativamente alla sola Università Politecnica della Marche.

Figura 1: Fondo destinato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale - andamento percentuale UNIVPM - Italia

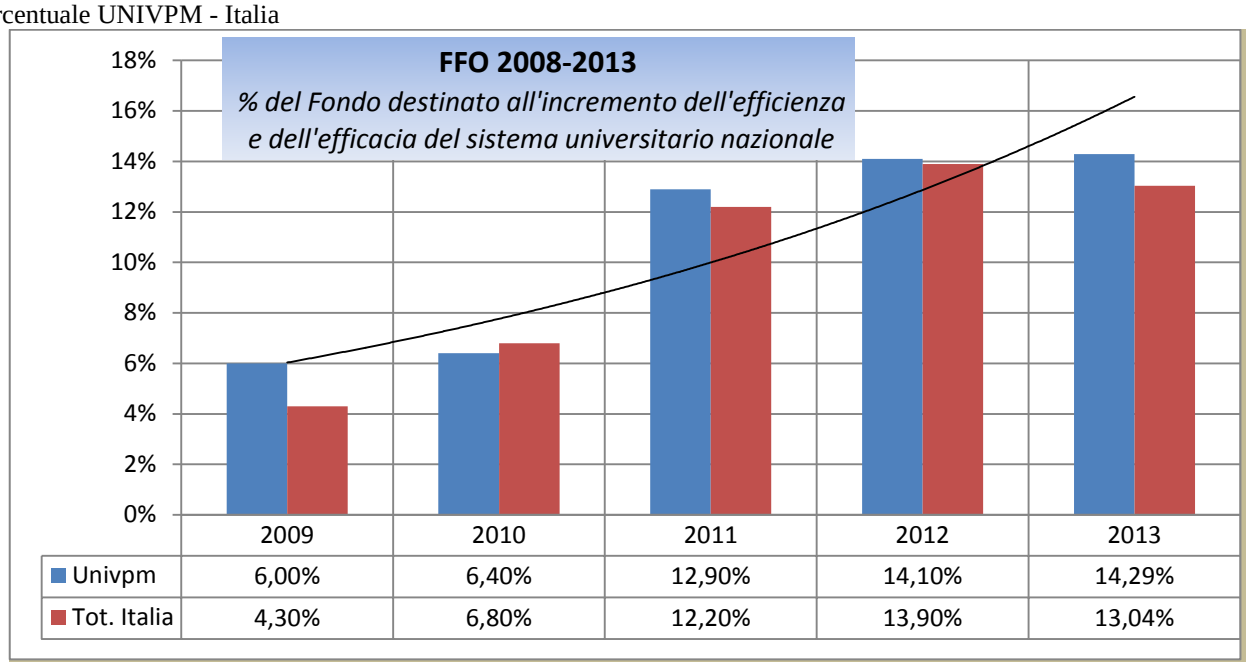
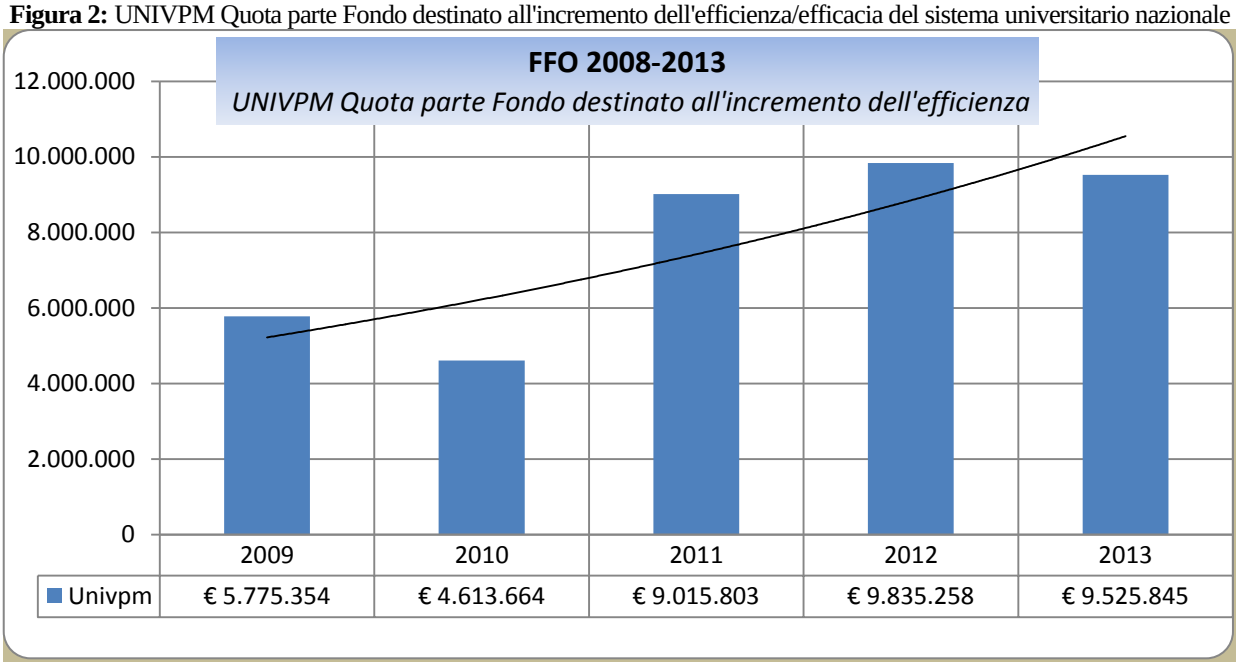


Figura 2: UNIVPM Quota parte Fondo destinato all'incremento dell'efficienza/efficacia del sistema universitario nazionale



Nel 2013 l'UNIVPM ha avuto un decremento del FFO rispetto alla prima assegnazione dell'anno precedente di 2,283 milioni di euro, corrispondenti al -3,27% comunque inferiore alla media nazionale (-4,59%) e dovuto alla riduzione complessiva degli stanziamenti, ulteriormente decurtato di altri 925 mila euro sulla base dell'intervento perequativo (riduzione ulteriore di -1,3236% per situazioni tra 0 e 4,75% con soglia minima - 4,75%) nei confronti delle università che hanno una situazione di sotto finanziamento superiore al 5% rispetto al modello per la ripartizione teorica del FFO con un decremento complessivo di 3,208 milioni di euro.

La tabella 1.4 mostra il confronto tra alcuni atenei in base al loro peso effettivo sullo stanziamento nazionale simile a quello dell'UNIVPM nelle assegnazioni di FFO degli ultimi tre anni.

Tabella 1.4 – Incidenza degli atenei sullo stanziamento nazionale

Atenei	2011			2012			2013			Δ% 2013-2011	
	FFO 2011 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	FFO 2012 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	FFO 2013 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	(Totale assegnazione)
FERRARA	75.535.010	1,16%	1,11%	77.259.502	1,18%	1,13%	73.605.863	1,18%	1,16%	***1,9%***	***5,0%***
UDINE	74.587.950	1,15%	1,09%	74.009.016	1,13%	1,08%	71.276.207	1,15%	1,12%	*-0,1%*	***3,0%***
SASSARI	72.404.225	1,11%	1,06%	72.815.803	1,11%	1,07%	69.361.065	1,11%	1,09%	***0,2%***	***3,2%***
"Ca' Foscari" (VENEZIA)	69.968.502	1,08%	1,02%	70.753.569	1,08%	1,04%	67.503.155	1,08%	1,06%	***0,9%***	***4,0%***
Politecnica MARCHE	**70.012.602**	**1,08%**	**1,02%**	**69.857.366**	**1,07%**	**1,02%**	**66.652.738**	**1,07%**	**1,05%**	*-0,5%*	***2,6%***
BRESCIA	65.547.183	1,01%	0,96%	66.874.630	1,02%	0,98%	63.530.899	1,02%	1,00%	***1,4%***	***4,4%***
URBINO *"Carlo BO"*	45.671.447	0,70%	0,67%	45.632.807	0,70%	0,67%	43.472.266	0,70%	0,69%	*-0,5%*	***2,6%***
PIEMONTE ORIENTALE	44.238.344	0,68%	0,65%	44.417.073	0,68%	0,65%	42.629.886	0,69%	0,67%	***0,8%***	***3,8%***

Fonte: MIUR decreti ministeriali di assegnazione FFO

La quota premiale costituisce il 13% del FFO 2013 (corrispondente a 819 milioni) crescendo progressivamente dal 7% del FFO nel 2009 al 10% del FFO 2010, ovvero 720 milioni, e diminuendo in termini assoluti sia nel 2011 (il 12%, cioè 832 milioni) che nel 2012 (il 14% corrispondente a 910 milioni).
Rispetto al 2012 il peso percentuale dell'Università Politecnica delle Marche sul totale della quota premiale aumenta, sia per quanto riguarda la quota relativa alla didattica, sia per quella relativa alla ricerca scientifica. In particolare il peso percentuale sul totale nazionale, sia relativo ai processi formativi che quello relativo alla ricerca scientifica, registra un aumento rispetto ai tre esercizi precedenti. Il confronto con l'anno 2009 non è direttamente applicabile in quanto i parametri della valutazione dei risultati sia per la didattica che per la ricerca sono variati in modo significativo nel 2010.

Tabella 1.5 – Quota Premiale del FFO per l'Università Politecnica delle Marche

Indicatori Quota Premiale	Peso % su stanziamento nazionale				
	2009	2010	2011	2012	2013
Processi formativi 34%	1,18%	1,28%	1,28%	1,23%	**1,29%**
Ricerca scientifica 66%	1,06%	0,97%	0,98%	1,00%	**1,11%**
Totale UNIVPM	**1,18%**	**1,28%**	**1,28%**	**1,23%**	**1,29%**

Fonte: MIUR decreti ministeriali di assegnazione FFO

L'analisi delle entrate di un Ateneo non può prescindere dalla considerazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).
Si riporta, di seguito, un confronto temporale nell'arco di tre esercizi finanziari relativamente all'incidenza del FFO accertato sulle entrate totali (escluse le partite di giro).

Tabella 1.6 – Andamento FFO / Entrate totali consolidate

	2011	2012	2013	Δ% 013-011
FFO accertato	72.307.205	70.040.376	68.197.827	**-5,68 %**
Tot. Entrate *(escluse partite di giro)*	134.295.509,13	135.367.485,48	136.832.664,35	**1,89 %**
% su Tot. Entrate *(escluse partite di giro)*	**53,84%**	**51,74%**	**49,84%**	**-**

Come è possibile evincere dalla tabella 1.6 l'incidenza del FFO accertato sul totale entrate (escluse le partite di giro) è diminuita (-4%) nel triennio considerato. Inoltre, il decremento del valore del FFO accertato (-5,68%) è risultato maggiore del decremento delle entrate totali (-0,17%) risultanti dal bilancio consolidato.
È d'immediata percezione la marcata riduzione dell'incidenza del FFO, già segnale di una tendenza destinata ad accentuarsi.

2 - Analisi del bilancio: le entrate

Il conto consuntivo 2013, esaminato con esito favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti, dal Senato accademico e successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione , si chiude con un solido avanzo di amministrazione disponibile di 12,77 milioni di euro così ripartito:

- Amministrazione Centrale 10,94 milioni di euro (compresi 0,18 dei Centri di Ateneo);
- Centri di Gestione 1,83 milioni di euro.

Relativamente alla contribuzione studentesca prevista dal DPR 306/97 come modificato dal DL 95/2012, l'importo del gettito ammonta al 14,39% dell'assegnazione del FFO nel 2013, nel rispetto del limite del 20% ivi fissato.

Tra le entrate finalizzate, rispetto all'esercizio 2012, c'è stato un importante incremento (+19,45%) per la ricerca scientifica di Ateneo, mentre il conto terzi è fortemente diminuito (-30,89%) per effetto del venire meno del vantaggio del credito di imposta.

Si presenta, di seguito, un quadro generale riassuntivo della composizione delle entrate accertate e delle spese impegnate, così come risulta dal Rendiconto Finanziario Consolidato 2013. I dati vengono confrontati con quelli relativi ai Rendiconti Finanziari Consolidati 2012 e 2011.

Tabella 2.1 - Entrate accertate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011 – 2012 – 2013

	Accertamenti 2011	incidenza percentuale 2011 (escluse le partite di giro)	Accertamenti 2012	incidenza percentuale 2012 (escluse le partite di giro)	Accertamenti 2013	incidenza percentuale 2013 (escluse le partite di giro)	Percentuale di Incremento2013 su 2011	Percentuale di Incremento 2013 su 2012
Entrate contributive	17.325.119	12,90%	17.615.017	13,01%	17.169.923	12,55%	-0,90	-2,53
Trasferimenti ordinari	72.632.897	54,08%	70..351.032	51,97%	68.473.340	50,04%	-5,73	-2,67
Entrate per ricerca scientifica	8.994.496	6,70%	9.040.452	6,68%	10.798.533	7,89%	20,06	19,45
Contributi finalizzati	17.001.191	12,66%	18.229.601	13,47%	19.346.526	14,14%	13,80	6,13
Entrate per attività assistenziale conv	10.341.996	7,70%	10.478.118	7,74%	9.950.075	7,27%	-3,79	-5,04
Entrate da vendita di beni e prest.serv.	7.091.895	5,28%	8.321.662	6,15%	5.750.855	4,20%	-18,91	-30,89
Entrate per alienazione di beni patrim.	4.120	0,00%	6.923	0,01%	28.192	0,02%	584,28	307,22
Entrate da mutui e prestiti								
Rendite e proventi patrimoniali	373.215	0,28%	334.156	0,25%	181.233	0,13%	-51,44	-45,76
Altre entrate	22.964	0,02%	461.366	0,34%	46.897	0,03%	104,22	-89,84
Poste correttive e compensative	507.615	0,38%	529.158	0,39%	5.087.090	3,72%	902,15	861,36
Trasferimenti dai centri di gestione	-	-	-	-	-			
Tot. entrate escluse le partite di giro	134.295.509	100%	135.367.485	100%	136.832.664	100%	1,89	1,08
Tot. partite di giro	*56.002.578,42*		*54.856.452,89*		*54.388.640,05*		*-2,88*	*-0,85*
Tot. entrate	*190.298.087,55*		*190.223.938,37*		*191.221.304,40*		*0,49*	*0,52*

La tabella 2.1 e i grafici di seguito proposti evidenziano per l'Università Politecnica delle Marche un incremento dell'1,08% delle entrate accertate (escluse le partite di giro) nell'esercizio finanziario 2013 rispetto a quello del 2012 ed un maggiore incremento dell'1,89% rispetto al 2011.

Per quanto riguarda la composizione delle principali entrate, la voce più significativa è rappresentata dai trasferimenti ordinari (50,04%) seguita, a notevole distanza, dai contributi finalizzati (14,14%) e dalle entrate contributive (12,55%). Anche negli esercizi precedenti, la composizione delle entrate era caratterizzata prevalentemente dalle stesse voci.

Nella sostanza i trasferimenti ordinari (che comprendono il FFO di cui al paragrafo 1.1) continuano a rappresentare la principale fonte di entrata (50,04% del totale) mentre è leggermente diminuita l'incidenza delle entrate da contribuzione studentesca (12,90% nel 2011, 13,01% nel 2012 e 12,55% nel 2013) e spicca la quota rilevante di avanzo di amministrazione (76,34 milioni di cui 12,77 ancora disponibili per nuove e maggiori spese di investimento, o per spese di funzionamento non ripetitive), pari al 25% del totale dei fondi gestiti.

Analizzando inoltre i valori riportati nella tabella, si evidenzia, inoltre, come, ad eccezione delle entrate per ricerca scientifica, in aumento del 20,06%, i contributi finalizzati, in aumento del 13,80%

tutte le altre principali voci di entrata presentano, nel triennio in esame, una dinamica in diminuzione fra le quali, in particolare, i trasferimenti ordinari dallo stato (FFO), che diminuiscono del 5,73% rispetto al 2011, le entrate derivati da vendita di beni e prestazioni di servizi, in diminuzione del 18,91% e in controtendenza rispetto all'esercizio precedente dove si era registrato un incremento del 15,71%.

Figura 3: Incidenza percentuale delle entrate accertate 2013 (escluse le partite di giro)

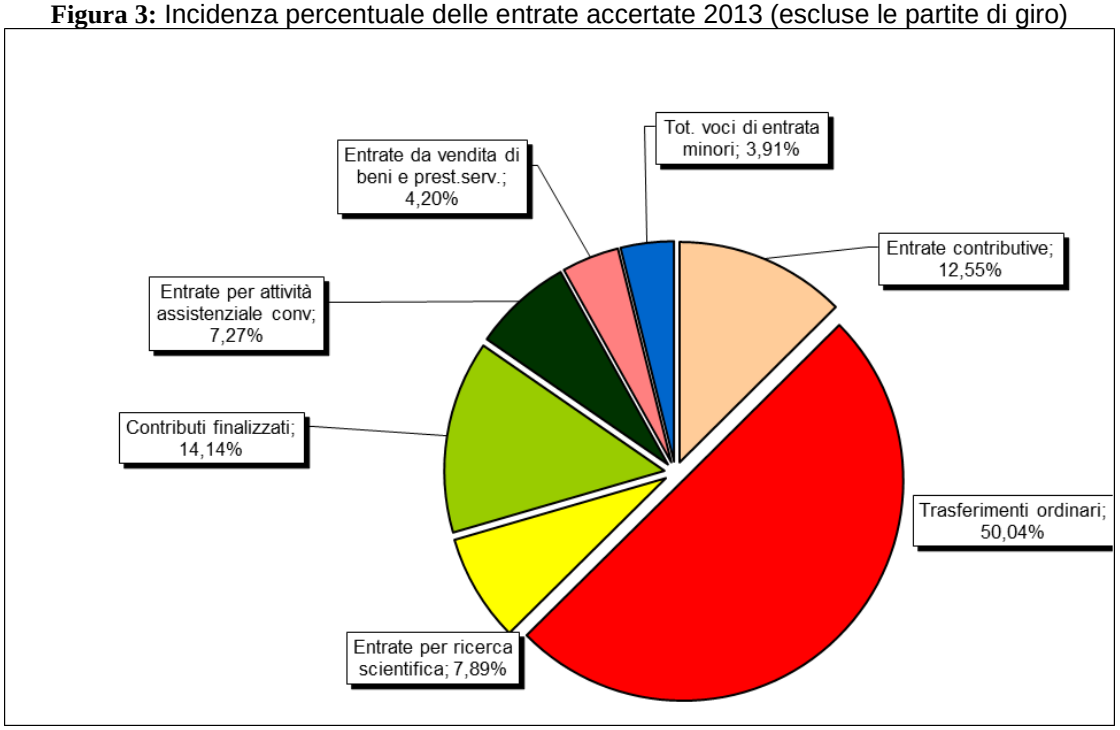
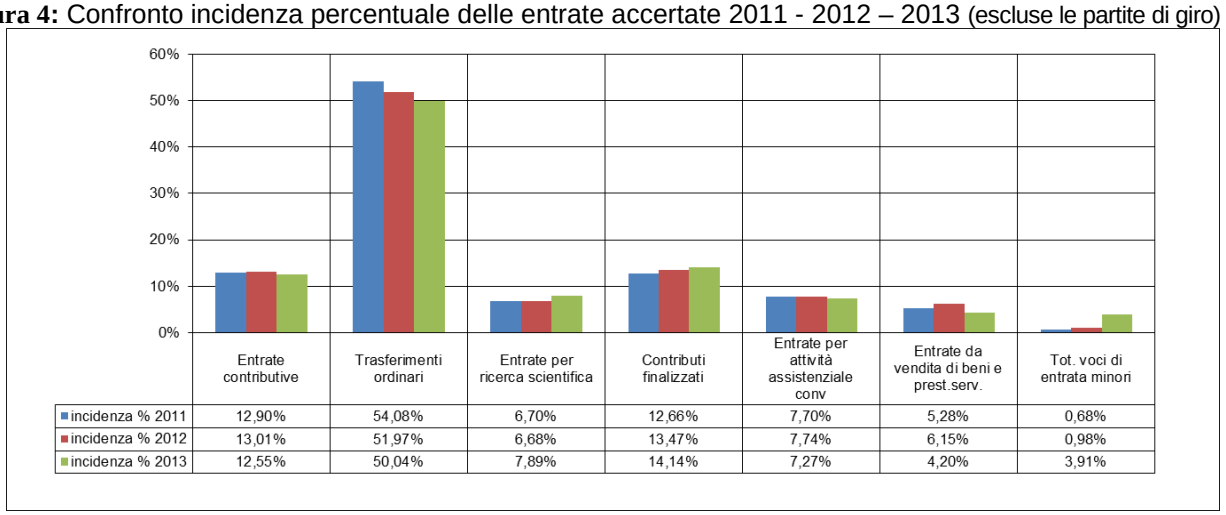


Figura 4: Confronto incidenza percentuale delle entrate accertate 2011 - 2012 – 2013 (escluse le partite di giro)



	Entrate contributive	Trasferimenti ordinari	Entrate per ricerca scientifica	Contributi finalizzati	Entrate per attività assistenziale conv	Entrate da vendita di beni e prest.serv.	Tot. voci di entrata minori
incidenza % 2011	12,90%	54,08%	6,70%	12,66%	7,70%	5,28%	0,68%
incidenza % 2012	13,01%	51,97%	6,68%	13,47%	7,74%	6,15%	0,98%
incidenza % 2013	12,55%	50,04%	7,89%	14,14%	7,27%	4,20%	3,91%

Nella composizione dell'avanzo i residui attivi (al 31/12/2013) ammontano a 40 milioni di euro composti in gran parte da crediti verso il MIUR (40%), entrate per la ricerca scientifica (25%), da contratti e convenzioni con enti per il finanziamento dei corsi di laurea e posti aggiuntivi nelle Scuole di Specializzazione (10%), da entrate per attività commerciale (7,5%), e da entrate per attività assistenziale convenzionata (5%).

Al termine dell'esercizio 2013 si è registrato un avanzo di amministrazione pari a 76,34 milioni di euro, di cui 63,56 sono fondi vincolati e 7,6 risorse libere (la restante quota di 12,77 milioni di euro è costituita da fondi già finalizzati).

La consistenza dell'avanzo senza vincoli di destinazione deriva essenzialmente da forti limitazioni alla capacità di spesa dell'Ateneo (relativamente a manutenzione immobili e impianti,

reclutamento del personale, spese per la formazione, missioni, per mobili e arredi, autovetture, etc.) causata dalle limitazioni imposte dalla c.d. *spending review* oltre che da una valutazione prudenziale rispetto all'andamento del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) la cui determinazione, a causa della contrazione dei fondi al sistema universitario e del variare dei criteri di assegnazione, è difficilmente preventivabile.

3 - Composizione delle entrate correnti ed in conto capitale

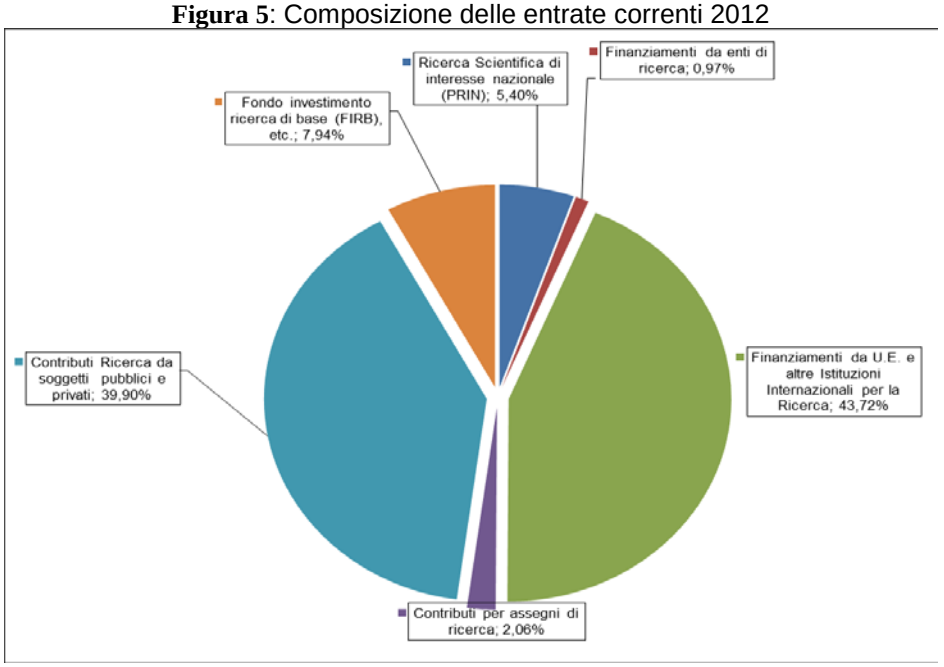
Di seguito vengono riportati i dati relativi alle entrate accertate nel Rendiconto Finanziario Consolidato 2013, riclassificate per poste omogenee fra entrate correnti ed entrate in conto capitale con l'indicazione delle variazioni percentuali nel triennio 2011/2013.

Disaggregando il dato fra entrate correnti ed entrate in conto capitale si riscontra, relativamente all'ultimo triennio, un lieve incremento delle entrate correnti (+0,57%), dovuto essenzialmente ad un incremento del 13,8% dei Contributi finalizzati (da 17 milioni nel 2011 a 19,3 milioni nel 2013) nonostante la riduzione dei trasferimenti ordinari (-5,73%), e la lieve riduzione delle entrate contributive (-0,90%).

Tabella 3.1 - Entrate correnti – Rendiconto finanziario consolidato 2011-2012-2013

	Accertamenti 2011	incidenza percentuale 2011	Accertamenti 2012	incidenza percentuale 2012	Accertamenti 2013	incidenza percentuale 2013	Δ % variazione nel triennio
Entrate contributive	17.325.119,42	13,83%	17.615.017,32	13,94%	17.169.923,37	13,63%	*-0,90*
Trasferimenti ordinari	72.632.897,39	57,97%	70.351.031,83	55,69%	68.473.339,54	54,34%	*-5,73*
Contributi finalizzati (escluse assegnazione Miur per edilizia univers.)	17.001.190,82	13,57%	18.229.601,00	14,43%	19.346.526,32	15,35%	***13,80***
Entrate per attivita' assistenziale conv.	10.341.995,83	8,25%	10.478.118,06	8,29%	9.950.074,52	7,90%	*-3,79*
Entrate da vendita di beni e prest.serv.	7.091.894,91	5,66%	8.321.662,23	6,59%	5.750.855,48	4,56%	*-18,91*
Rendite e proventi patrimoniali	373.215,44	0,30%	334.155,61	0,26%	181.232,80	0,14%	*-51,44*
Altre entrate	22.963,75	0,02%	461.366,40	0,37%	46.897,18	0,04%	***104,22***
Poste correttive e compensative	507.615,39	0,41%	529.158,01	0,42%	5.087.090,09	4,04%	***902,15***
Tot. ENTRATE escluse partite di giro	**125.296.892,95**	**100%**	**126.320.110,46**	**100%**	**126.005.939,30**	**100%**	**0,57**

Figura 5: Composizione delle entrate correnti 2012



Si registra inoltre un aumento (20,32%) con un incremento da 8,99 milioni nel 2011 a 10,8 nel

2013 ed un aumento delle entrate in conto capitale dovuto essenzialmente a maggiori accertamenti per la ricerca scientifica (+20,06%) che costituiscono il 99,7% delle entrate in conto capitale.

Tabella 3.2 - Entrate in conto capitale – Rendiconto finanziario consolidato 2011-2012-2013

	Accertamenti 2011	incidenza % 2011	Accertamenti 2012	Incidenza % 2012	Accertamenti 2013	Incidenza % 2013	Δ % nel triennio
Assegnazione MIUR per edilizia univers.	-	-	-	-	-	-	-
Entrate per ricerca scientifica	8.994.496,18	99,95%	9.040.452,00	99,92%	10.798.532,84	99,74%	**20,06**
Entrate per alienazione di beni patrim.	4.120,00	0,05%	6.923,02	0,08%	28.192,21	0,26%	**584,28**
Entrate da mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti dai centri di gestione					-	-	
Tot. entrate	**8.998.616,18**	**100%**	**9.047.375,02**	**100%**	**10.826.725,05**	**100%**	20,32

La tabella 3.3 espone più in dettaglio la composizione delle entrate nell'ultimo triennio ripartite fra Entrate proprie ed entrate derivanti da trasferimento dallo Stato.
Esaminando le diverse tipologie di entrate riportate in tabella si osserva che dal 2011 al 2013 sono aumentate le entrate proprie e sono diminuiti invece i trasferimenti dallo Stato.
Nello specifico le entrate proprie ammontano nel 2013 a 47,83 milioni pari al 36,22% del totale, con un incremento rispetto al 2011 (+1,24%) quando la percentuale era pari al 35,17% corrispondente a 47,24 milioni. I trasferimenti dallo Stato ammontano nel 2013 a 84,2 milioni, pari al 63,78% del totale, in flessione (-3,25%) rispetto al 2011 quando la percentuale sul totale entrate era pari al 64,83%, corrispondente a 87,06 milioni.
In particolare i trasferimenti da MIUR per il FFO mostrano rispetto all'esercizio 2011 una contrazione significativa (-5,86%) che porta l'ammontare delle entrate ottenute da questa fonte al minimo nel triennio 2011-2013.

Tabella 3.3 – Composizione entrate (accertamenti in migliaia di euro al netto delle partite di giro)

Entrate proprie	2011	2012	2013	Δ%13-11
Contribuzioni studentesche	17.325.119,42	17.615.017,32	17.169.923,47	*-0,90*
Attività convenzionate	21.588.422,68	22.188.817,23	24.068.457,65	*11,49*
Vendite di beni e servizi	7.091.894,91	8.321.662,23	5.750.855,48	*-18,91*
Entrate patrimoniali *(interessi attivi , locazioni e alienazioni di beni)*	377.335,44	341.078,63	209.425,01	*-44,50*
5 per mille	148.203,38	135.884,83	133.562,54	*-9,88*
Poste correttive e compensative	507.615,39	529.158,01	305.445,32	*-39,83*
Altre entrate (donazioni, risarcimento danni, ecc)	200.452,74	636.137,40	188.847,18	*-5,79*
Totale	**47.239.043,96**	**49.767.755,65**	**47.826.516,65**	***1,24***
Trasferimenti dallo Stato	**2011**	**2012**	**2013**	**Δ%13-11**
FFO	72.307.205,02	70.040.376,00	68.197.827,00	*-5,68*
Finanziamento per assegni di ricerca	154.254,00	261.049,00	222.893,00	44,50
Ricerca PRIN	961.063,00	1.651.230,00	583,254,00	*-39,31*
Ricerca FIRB	464.296,00	245.166,00	857.872,00	84,77
Assegnazione per attività sportiva	65.647,00	78.150,84	86.174,20	31,27
Assegnazione Programmazione triennale	242.122,00	401.696,00		*-100,00*
Borse di studio per mobilità internazionale	109.900,00	86.397,00	95.021,00	*-13,54*
Assegni di tutorato	100.191,00	89.650,00	93.829,00	*-6,35*
Cooperazione interuniversitaria internazionale	109.500,00			*-100,00*
Borse di dottorato di ricerca DM 198	381.877,20	668.285,10	685.031,00	79,39
Assegnazione per formazione specialistica per medici	10.398.374,05	10.367.441,03	11.703.435,83	12,55
Assegnazione borse di dottorato	1.725.586,90	1.662.740,86	1.699.166,00	*-1,53*
Assegnazione per studenti disabili	36.449,00	47.548,00		*-100,00*
Totale	**87.056.465,17**	**85.599.729,83**	**84.224.503,03**	*-3,25*

In particolare, rispetto al precedente esercizio finanziario, i **trasferimenti** complessivamente

fanno registrare nell'esercizio 2013 un decremento del 3,25% rispetto all'esercizio 2012. Il risultato è frutto di un andamento differenziato delle varie tipologie:

- il fondo di funzionamento ordinario (FFO) che registra una contrazione del -2,63% rispetto al 2012;
- l'assegnazione relativa alla Programmazione Triennale che non registra nessuna entrata nel 2013 (400 mila euro nel 2012 e 240 mila nel 2011);
- l'assegnazione MIUR per formazione specialistica dei medici che registra un incremento del 12,9%;
- i contributi per borse di dottorato di ricerca che registrano un incremento del 2,51%
- le assegnazioni MIUR per borse post-laurea per 1,67 milioni di euro (1,66 nel 2012);
- i contributi per programmi di mobilità internazionale, 620 mila euro (420 mila nel 2012);
- le assegnazioni MIUR per attività sportiva, per 90 mila euro (80 mila nel 2012);
- l'assegnazione relativa ai progetti di ricerca PRIN e FIRB (1,4 milioni di euro) che registrano una contrazione del 57,8%. Nello specifico la minore assegnazione per progetti PRIN è dovuta alla circostanza che nell'anno 2012 il finanziamento ministeriale è stato comprensivo di due annualità;
- l'assegnazione borse di dottorato per 1,67 milioni di euro (1,66 nel 2012);

Si registra inoltre una lieve diminuzione dei contributi per corsi di laurea (1,82 milioni di euro nel 2013 rispetto ad 1,89 milioni di euro nel 2012) e dei finanziamenti per assegni di ricerca (220 mila euro nel 2013 rispetto a 260 mila nel 2012).

Per quanto riguarda le **entrate proprie** le fonti principali sono rappresentate dalle attività convenzionate (24,06 milioni di euro) e dalla contribuzione studentesca (17,17 milioni di euro).
Nel 2013 si riscontra una maggiore entrata dalle attività convenzionate ed una leggera flessione contribuzione studentesca.

4 - Entrate per ricerca scientifica

Le risorse per la ricerca scientifica provenienti da MIUR, Unione Europea, soggetti pubblici e privati nel 2013 ammontano a 10,78 milioni di euro. Si espongono di seguito le entrate accertate consolidate per ricerca scientifica del 2011, 2012 e 2013.

Tabella 4.1 - Entrate per ricerca scientifica - Rendiconto finanziario consolidato 2011-2012- 2013

	Accertamenti 2011	% su tot. ricerca scientifica	Accertamenti 2012	% su tot. ricerca scientifica	Accertamenti 2013	% su tot. ricerca scientifica	Δ% 013-011
Ricerca Scientifica di interesse nazionale (PRIN)	961.063	**10,69**	1.651.230	**18,26**	583.254	**5,40**	**-39,3**
Finanziamenti da UE e altre Istituzioni Internazionali per la Ricerca	2.716.475	**30,20**	3.287.073	**36,36**	4.721.091	**43,72**	**73,8**
Contributi per assegni di ricerca	154.254	**1,71**	261.049	**2,89**	222.893	**2,06**	**44,5**
Contributi Ricerca da soggetti pubblici e privati	4.565.633	**50,76**	3.564.909	**39,43**	4.308.623	**39,90**	**-5,6**
Fondo investimento ricerca di base (FIRB), etc.	464.296	**5,16**	245.166	**2,71**	857.872	**7,94**	**84,8**
altro	132.775	**1,48**	31.025	**0,34**	104.800	**0,97**	**-21,1**
Entrate Ricerca Scientifica	**8.994.496**	**100**	**9.040.452**	**100**	**10.798.533**	**100**	***20,1***

La tabella 4.1 e i grafici successivi pongono chiaramente in evidenza che le principali fonti di entrata per ricerca scientifica del 2013 sono rappresentate dai finanziamenti provenienti dall'UE e da altre Istituzioni Internazionali (43,72) e dai contributi alla ricerca di soggetti pubblici e privati (39,90% del totale), che rappresentano (unitamente ai FIRB) le componenti principali sul totale delle entrate per ricerca scientifica.

Si registrano complessivamente, a partire dal 2011, aumenti considerevoli di entrate per la ricerca scientifica ed in particolare si registra un deciso incremento delle entrate totali per ricerca

scientifica (20,1%) dovuto essenzialmente ai finanziamenti da UE e altre Istituzioni Internazionali (73,8%) ed un flessione dei contributi di ricerca da soggetti pubblici e privati (-5,6).

Figura 6: Composizione delle entrate per ricerca scientifica 2013

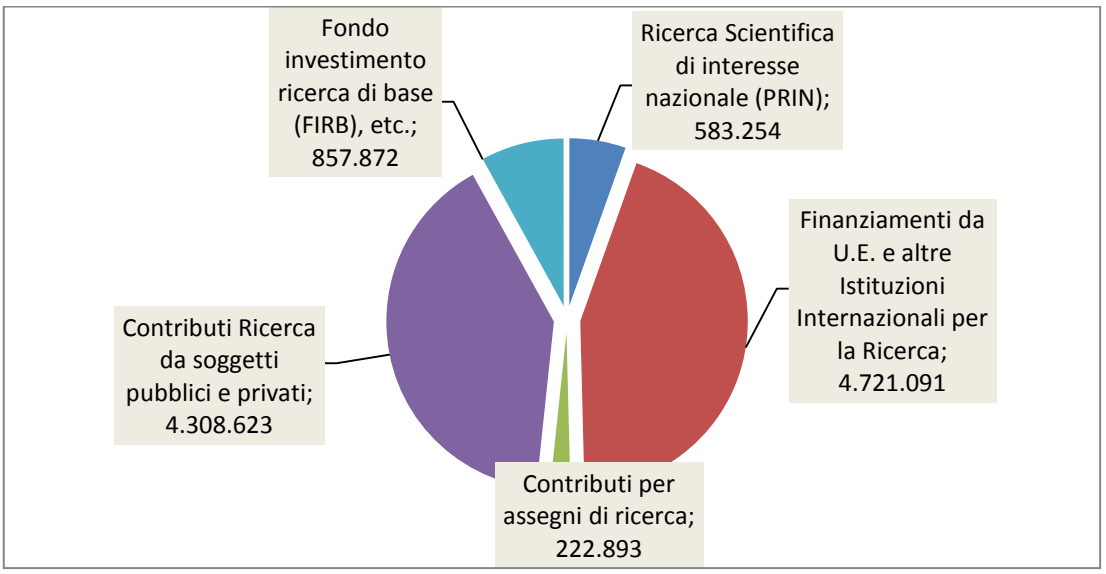
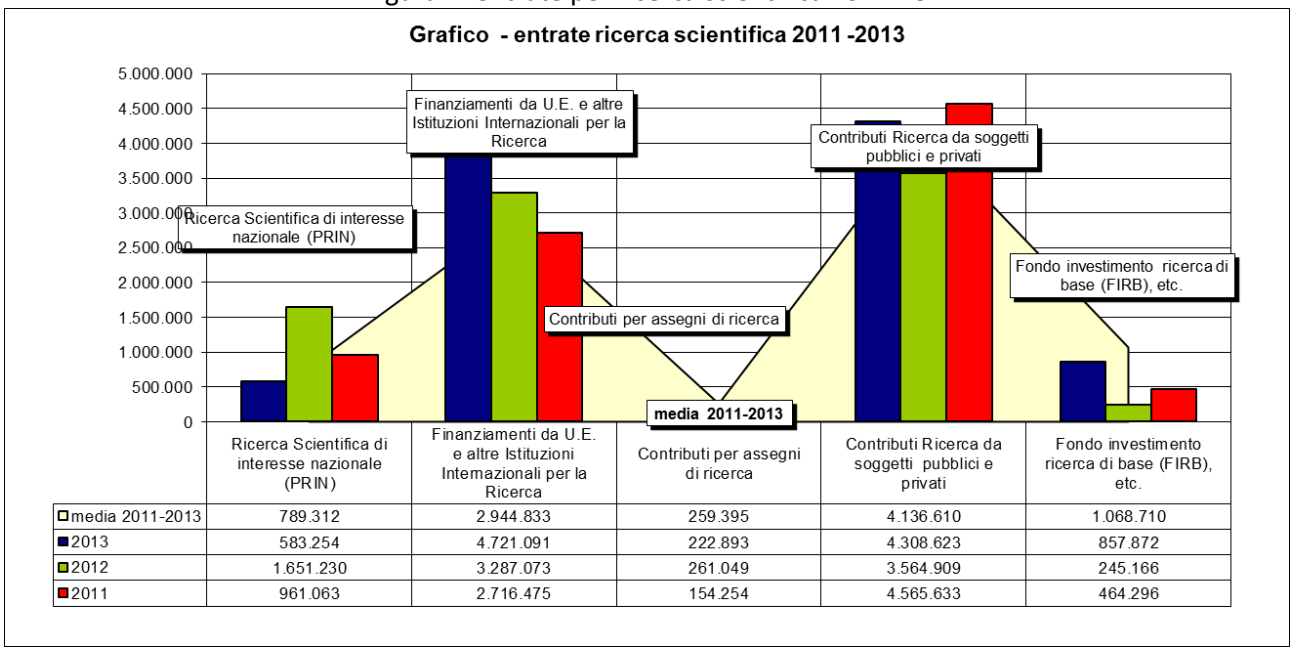


Figura 7: entrate per ricerca scientifica 2011-13



	Ricerca Scientifica di interesse nazionale (PRIN)	Finanziamenti da U.E. e altre Istituzioni Internazionali per la Ricerca	Contributi per assegni di ricerca	Contributi Ricerca da soggetti pubblici e privati	Fondo investimento ricerca di base (FIRB), etc.
media 2011-2013	789.312	2.944.833	259.395	4.136.610	1.068.710
2013	583.254	4.721.091	222.893	4.308.623	857.872
2012	1.651.230	3.287.073	261.049	3.564.909	245.166
2011	961.063	2.716.475	154.254	4.565.633	464.296

Le risorse messe a disposizione per la ricerca

I fondi disponibili per la ricerca scientifica sono complessivamente aumentate, nel triennio considerato, del 19,5%.

È da rilevare in particolare come l'Ateneo abbia finanziato la ricerca con proprie "risorse libere" per 3,68 milioni di euro a fronte di uno di 2,05 milioni di euro nel 2012.

Nello specifico è stato assegnato un finanziamento di 1,70 milioni di euro destinato a progetti di dimensioni rilevanti, i c.d. "progetti bandiera", che riguardano tutte le cinque aree culturali dell'Ateneo, con l'obiettivo di legare l'Università a prestigiosi Atenei europei ed extra-europei, e cui 1,98 milioni di euro per la ricerca scientifica di Ateneo.

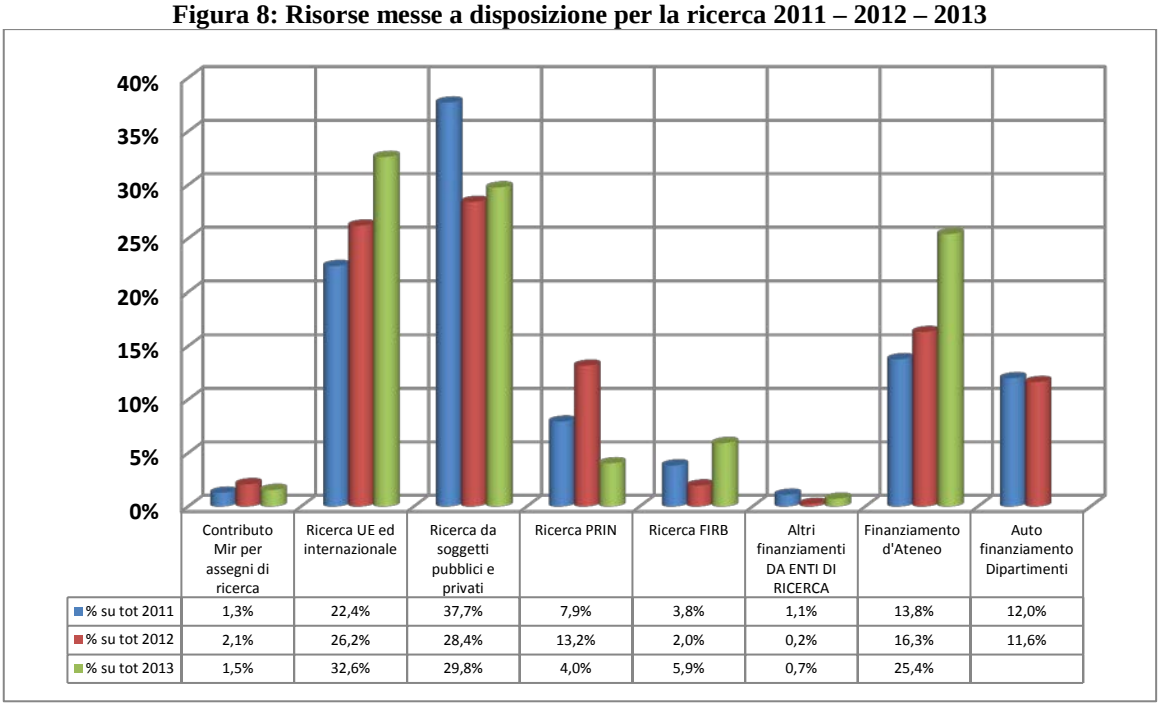
In totale le risorse messe a disposizione per la ricerca, competenza 2013, sono state pari ad euro 14,479 Milioni di euro a fronte di 12,546 milioni di euro nel 2012.

Tabella 4.2 - Risorse messe a disposizione per la ricerca

Tipologia ricerca	2011	% su tot 2011	2012	% su tot 2012	2013	% su tot 2013	Δ% 2013/11
Contributo Mir per assegni di ricerca	154.254	*1,27%*	261.049	*2,08%*	222.893	*1,54%*	***44,5%***
Ricerca UE ed internazionale	2.716.475	*22,42%*	3.287.073	*26,20%*	4.721.091	*32,61%*	***73,8%***
Ricerca da soggetti pubblici e privati	4.565.633	*37,69%*	3.564.909	*28,41%*	4.308.623	*29,76%*	***-5,6%***
Ricerca PRIN	961.063	*7,93%*	1.651.230	*13,16%*	583.254	*4,03%*	***-39,3%***
Ricerca FIRB	464.296	*3,83%*	245.166	*1,95%*	857.872	*5,93%*	***84,8%***
Altri finanziamenti da enti di ricerca	132.775	*1,10%*	31.025	*0,25%*	104.800	*0,72%*	***-21,1%***
Finanziamento d'Ateneo *	1.668.109	*13,77%*	2.046.208	*16,31%*	3.679.987	*25,42%*	***120,6%***
Auto finanziamento Dipartimenti	1.452.275	*11,99%*	1.459.747	*11,63%*			***-100,0%***
tot.	**12.114.880**	***100%***	**12.546.407**	***100%***	**14.478.520**	***100,00%***	***19,5%***

Le voci di entrata per ricerca scientifica più rilevanti sono costituite dai finanziamenti provenienti dall'Unione Europea (4,7 milioni di euro con un incremento rispetto al 2011 del 73,8%), da quelli ministeriali e dai contributi di soggetti pubblici e privati.
Le principali differenze nei valori riguardanti i due esercizi finanziari sono rappresentate nel grafico sottostante.

Figura 8: Risorse messe a disposizione per la ricerca 2011 – 2012 – 2013



I Bandi PRIN

L'impegno verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sulla partecipazione dell'Università Politecnica delle Marche ai bandi PRIN per i programmi di ricerca d'interesse nazionale.

La tabella evidenzia i dati riferiti ai progetti presentati e finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2009, 2010 – 2011 e 2012, i cui esiti sono stati pubblicati dal MIUR.

Tabella 4.3 - Bando PRIN 2009-2010 e 2011 – 2012 (Media del finanziamento MIUR nell'ambito degli ultimi tre bandi PRIN)

Bando	2009	2010-2011	2012
Progetti presentati(Unità di Ricerca)	146	95	42
Progetti finanziati(Unità di Ricerca)	20	19	6
Cofinanziamento assegnato dal MIUR	61.063	1.651.230	583.254
Disponibilità di bilancio MIUR	104.940.000	175.462.100	38.259.894
% cofinanziamento MIUR assegnato rispetto alla disponibilità nazionale	**0,91**	**0,94**	**1,52**

Dai dati riportati si evince che la percentuale di cofinanziamento MIUR assegnato all'Università Politecnica delle Marche rispetto alla disponibilità nazionale, pur con un numero di progetti di ricerca finanziati in progressiva diminuzione, è cresciuta negli ultimi tre bandi PRIN passando da 0,91% nel 2009 a 0,94% nel bando 2010-2011 all'1,52%, con il bando 2012.

Relativamente alle risorse complessivamente stanziate dal Ministero si assiste ad una riduzione delle disponibilità ministeriali da 104,94 milioni di euro nel bando 2009 a 38,26 milioni di euro nel bando 2012. Nel bando 2010 le risorse finanziarie, pari 175,46 milioni di euro, erano in relatà destinate a coprire il budget di due anni (2010 e 2011).

5 - Le entrate contributive

Le entrate contributive (tasse e i contributi) accertate nel 2013 ammontano a 17,170 milioni di euro (al lordo degli esoneri e comprensivi della contribuzione relativa ai corsi di dottorato, scuole di specializzazione, master e corsi di perfezionamento). Nella tabella seguente viene presentato il loro andamento nel triennio 2011-2013;

Tabella 5.1- Andamento entrate contributive nel triennio 2011 - 2012 - 2013

	2011	2012	2013	Δ% 2013/11
Entrate contributive	**17.325.119**	**17.615.017**	**17.169.923**	**-0,9%**
Popolazione studentesca	17.869	17.653	17.195	**-3,8%**
Contributo medio per iscritto	**969,56**	**997,85**	**998,54**	**3,0%**

L'andamento delle entrate contributive registra un leggera diminuzione nel triennio considerato. Le entrate contributive registrano un decremento del 2,59% rispetto all'anno precedente e dello 0,9% rispetto al 2011, in parte derivante dalla leggera diminuzione del numero degli iscritti.
Le diverse tipologie d'iscritti e il relativo trend nel triennio 2011-2013 sono presentati nella tabella seguente.

Tabella 5.2 - Andamento degli iscritti (Laurea e Post Laurea) nel triennio 2011 - 2012 - 2013

	iscritti AA 2010/11	iscritti AA 2011/12	iscritti AA 2012/13	Δ% 2013/11
CDL	432	365	290	-32,9%
L/LT	11.411	11.145	11.236	-1,5%
LS/LM	2.970	2.972	3.038	2,3%
LSCU/LMCU	2.033	2.012	1.959	-3,6%
Tot. Laurea	**16.846**	**16.494**	**16.523**	**-1,9%**
Dottorati di ricerca	400	369	382	-4,5%
Scuola specializzazioni professioni	436	413	446	2,3%
Corsi di perfezionamento*	83	93	72	-13,3%
Master I e II livello - D.M. 509/99	204	302	229	12,3%
Tot. Post laurea	**1.123**	**1.177**	**1.129**	**0,5%**
Tot. complessivo	**17.969**	**17.671**	**17.652**	**-1,8%**

** Per i corsi di perfezionamento non è disponibile un dato attendibile per problematiche relative all'imputazione dell'AA di iscrizione degli studenti.*

Legenda

CDL = Corso di laurea (Vecchio ordinamento)
L / LT Laurea triennale
LS / LM Laurea magistrale
LSCU / LMCU = Laurea magistrale a ciclo unico

La tabella 5.2 evidenzia che nel corso del triennio 2011-2013 si è avuto un leggero decremento (-1,9%) degli iscritti ai diversi corsi di laurea. Gli iscritti ai corsi post laurea registrano invece un leggero incremento (+0,5%). Tuttavia, non è possibile esprimere un giudizio certo in tal senso, in quanto, soprattutto per i corsi di perfezionamento, potrebbero esserci delle incongruenze nei valori riportati per problematiche relative all'imputazione dell'a.a. di iscrizione degli studenti.

Per fornire un quadro più esaustivo, relativamente ai soli iscritti ai corsi di laurea, è stata individuata anche l'area geografica di provenienza.

Un quadro più esaustivo dell'andamento della popolazione studentesca può essere ricavato dalle tabelle sull'andamento degli immatricolati e degli iscritti al I anno dei corsi di laurea.

Secondo la definizione del MIUR sono "immatricolati" gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di laurea presso una delle università italiane. La differenza con il numero degli iscritti al I anno è ascrivibile, pertanto, a quegli studenti che, pur essendosi già immatricolati presso una delle università italiane, s'iscrivono nuovamente al primo anno di un corso di laurea attivato presso l'Università Politecnica delle Marche.

Tabella 5.3 - Andamento degli immatricolati nel triennio 2011-2013

	imm. AA 2010/11	imm. AA 2011/12	imm. AA 2012/13	Δ% 013-011
L/LT	2.906	2.792	3.061	**5,3%**
LSCU/LMCU	244	213	240	**-1,6%**
Tot. Immatricolati	**3.150**	**3.005**	**3.301**	**4,8%**

Tabella 5.4 - Andamento degli iscritti al I anno nel triennio 2011-2013

	iscr. I anno - AA 2010/11	iscr. I anno - AA 2011/12	iscr. I anno - AA 2012/13	Δ% 013-011
L/LT	3.049	2.924	3.105	***1,8%***
LS/LM	1.026	1.049	1.136	***10,7%***
LSCU/LMCU	272	272	240	***-11,8%***
Tot. Iscritti I anno	**4.347**	**4.245**	4.481	***3,1%***

Focalizzando nuovamente l'attenzione sul contributo medio per iscritto, si riportano nella tabella seguente i contributi medi delle diverse tipologie di studenti iscritti sia ai corsi di laurea che ai post laurea per l'anno 2013. Anche in questo caso, i valori riferiti ai corsi di perfezionamento non risultano attendibili.

Tabella 5.6 - Contribuzione media per tipologia di iscritti (Laurea e Post Laurea) nel 2013

	Accertamenti 2013	incidenza %	Iscritti	contributo medio per iscritto
Tasse e contributi Corsi di Laurea	15.178.216,54	88,11%	16.523	**918,61**
Tasse e contributi Scuole di Spec.	480.489,41	2,79%	446	**1.077,33**
Contributi per Dottorato di ricerca	75.382,40	0,44%	382	**197,34**
Tasse e contributi per Master Univ.	731.567,42	4,25%	229	**3.194,62**
Contributi per Corsi di Perfezion.*	63.146,30	0,37%	72	**877,03**
Contributi per Teledidattica	63.146,30	0,37%		
Altre entrate contributive	634.911,30	3,69%		
Tot. ENTRATE CONTRIBUTIVE	**17.226.859,67**	**100%**	**17.475**	**985,80**

** Per i corsi di perfezionamento non è disponibile un dato attendibile per problematiche relative all'imputazione dell'AA di iscrizione degli studenti.*

Infine, il rapporto tra entrate contributive (comprensive dei contributi per Master, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento e Teledidattica), al lordo degli oneri, e FFO accertato, è aumentato nel triennio, superando la soglia del 20%.

Tabella 5.7 - Rapporto entrate contributive / FFO

	2011	2012	2013	Δ% 013-011
Entrate contributive	17.325.119	17.615.017	17.169.923	**-0,9%**
FFO accertato	72.307.205	70.040.376	68.197.827	**-5,7%**
Entrate contributive/FFO	**23,96%**	**25,15%**	**25,18%**	**5,1%**

Tuttavia il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno, (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello".

Di conseguenza, sulla base della predetta normativa, il rapporto fra entrate contributive e fondo di funzionamento ordinario è, per l'anno 2013, del 14,39% (anno 2012: 14,18%), come di seguito illustrato.

Tabella 5.8 - Rapporto entrate contributive su FFO ex Legge 7 agosto 2012 n. 135

	2012	2013	Δ% 2013-12
FFO	**€. 70.040.376,00**	**€. 68.197.827,00**	**-2,6%**
Tasse e contributi (lauree, lauree magistrali e a ciclo unico)	€.15.398.270,08	€ 15.178.216,54	**-1,4%**
a detrarre Contribuzione studenti fuori corso	€. 4.331.330,19	€ 4.255.663,77	**-1,7%**
a detrarre Rimborsi ed esoneri	€. 1.134.245,84	€ 1.112.163,77	**-1,9%**
Tasse e contributi al netto degli esoneri, rimborsi e fuori corso	**€. 9.932.494,05**	**€. 9.810.389,00**	**-1,2%**
Rapporto Tasse e contributi netti / FFO	**14,18%**	**14,39%**	**1,5%**

A tale proposito va inoltre evidenziato che l'importo del FFO 2013, diminuito di circa 1,84 milioni di euro rispetto al 2012, è ancora non definitivo per cui un suo aumento ridurrebbe ulteriormente il rapporto rilevato.

6 - Analisi del bilancio: le spese

Le spese finali (al netto delle partite di giro) impegnate nell'esercizio 2013 ammontano a 130,52 milioni di euro e registrano un leggero incremento (+3,13%) rispetto all'esercizio 2012.
Persiste la riduzione delle spese per le risorse umane, -3,05% rispetto al 2012 e -7,60% rispetto al 2010.
Si riscontra inoltre, sempre rispetto all'esercizio 2012, una diminuzione dell'impegnato delle spese correnti (-2,4%) ed un consistente aumento delle spese in conto capitale (+60,3)%.
Fra le spese in conto capitale è da segnalare, rispetto all'esercizio 2012, un significativo aumento delle spese per la Ricerca Scientifica (63%) e delle spese per Immobili ed Impianti (+191%).
In leggera diminuzione (-1,65%), rispetto al 2012, le spese per acquisto di beni e servizi (da 9,01 milioni di euro nel 2012 a 8,87 milioni nel 2013) mentre la spesa per l'edilizia universitaria gravante su fondi "liberi" di bilancio registra un leggero aumento rispetto all'esercizio 2012 (+5,6%), che passano da 2,34 milioni di euro nel 2012 a 2,47 nel 2013 mentre il riporto nell'esercizio 2014 ammonta ad 11,39 milioni di euro.

Il quadro delle spese sostenute dall'amministrazione negli ultimi anni è dettagliato nella tabella 6.1

Tabella 6.1 - Spese impegnate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011 – 2012 – 2013

	Impegni 2011	incidenza percentuale 2011 (escluse le partite di giro)	Impegni 2012	incidenza percentuale 2012 (escluse le partite di giro)	Impegni 2013	incidenza percentuale 2013 (escluse le partite di giro)	Percentuale di Incremento 2013 su 2012	Percentuale di Incremento 2013 su 2011
Funzionamento organi	450.889	0,36%	404.447	0,32%	330.835	0,25%	-18,20	-26,63
Spese per attività istituzionali	1.184.570	0,93%	1.382.859	1,09%	1.507.440	1,15%	9,01	27,26
Spese di personale	79.393.126,4	62,56%	78.034.884,2	61,66%	75.656.611	57,97%	-3,05	-3,44
Borse di st. ed altri int. a favore stud.	17.654.176	13,91%	17.236.039	13,62%	18.147.392	13,90%	5,29	2,79
Spese per l' acquisto di beni e servizi	9.820.283	7,74%	9.014.884	7,12%	8.868.568	6,79%	-1,62	-9,69
Assegnazioni per il funzion. dei centri	1.137.244	0,90%	1.368.374	1,08%	1.474.689	1,13%	7,77	29,67
Spese da assegnazioni finalizzate	838.126	0,66%	1.381.682	1,09%	1.957.122	1,50%	41,65	133,51
Spese per la ricerca scientifica	8.586.341	6,77%	8.871.016	7,01%	14.479.934	11,09%	63,23	68,64
Spese per attività conto terzi	4.769.668	3,76%	5.827.832	4,60%	4.407.091	3,38%	-24,38	-7,60
Immobili ed impianti	3.539.792	2,79%	2.338.327	1,85%	2.469.527	1,89%	5,61	-30,24
Partite finanziarie e tributarie	220.036	0,17%	340.679	0,27%	723.795	0,55%	112,46	228,94
Poste correttive e compensative	94.904	0,07%	75.959	0,06%	122.680	0,09%	61,51	29,27
Sp.non clas.in altre voci	267.275	0,21%	280.298	0,22%	372.638	0,29%	32,94	39,42
Tot. Spese escluse la partite di giro	126.916.052	100%	126.557.281	100%	130.518.322	100%	3,13	2,84
Tot. partite di giro	*56.025.804*		*54.924.957*		*54.388.640*		*-0,98*	*-2,92*
Tot. Spese	*182.941.856*		*181.482.238*		*184.906.962*		*1,89*	*1,07*

Dalla predetta tabella è possibile osservare come le spese impegnate, escluse le partite di giro, nell'esercizio finanziario 2013 abbiano subito un incremento dello 3,13% rispetto al 2012 e del 2,84% rispetto al 2011.
Dai grafici correlati si evidenzia, in particolare, come le spese per il personale rappresentino la voce più significativa per gli esercizi finanziari a confronto. È proseguito anche nel 2013 il calo delle retribuzioni del personale, dovuto essenzialmente al collocamento a riposo di numerose unità a fronte di un turn-over molto contenuto; incide inoltre anche il blocco triennale degli stipendi. Le spese per il personale, di conseguenza, sono ulteriormente diminuite (3,05%) relativamente al 2012, dopo l'ulteriore le riduzione del 3,44 % rispetto all'esercizio 2011. Complessivamente, rispetto al 2010, la riduzione delle spese per il personale è stata del 10,55%.
Le altre voci di spesa si presentano in diminuzione con alcune non significative eccezioni rispetto al 2011 fra le quali sono da segnalare le spese per la ricerca scientifica (+63,23%) e le assegnazioni per il funzionamento dei centri (+7,77%). Le spese per attività conto terzi sono invece diminuite sia rispetto al 2012 (-24,38%) che al 2011 (-7,60%).

Figura 7: Incidenza percentuale delle spese impegnate 2013

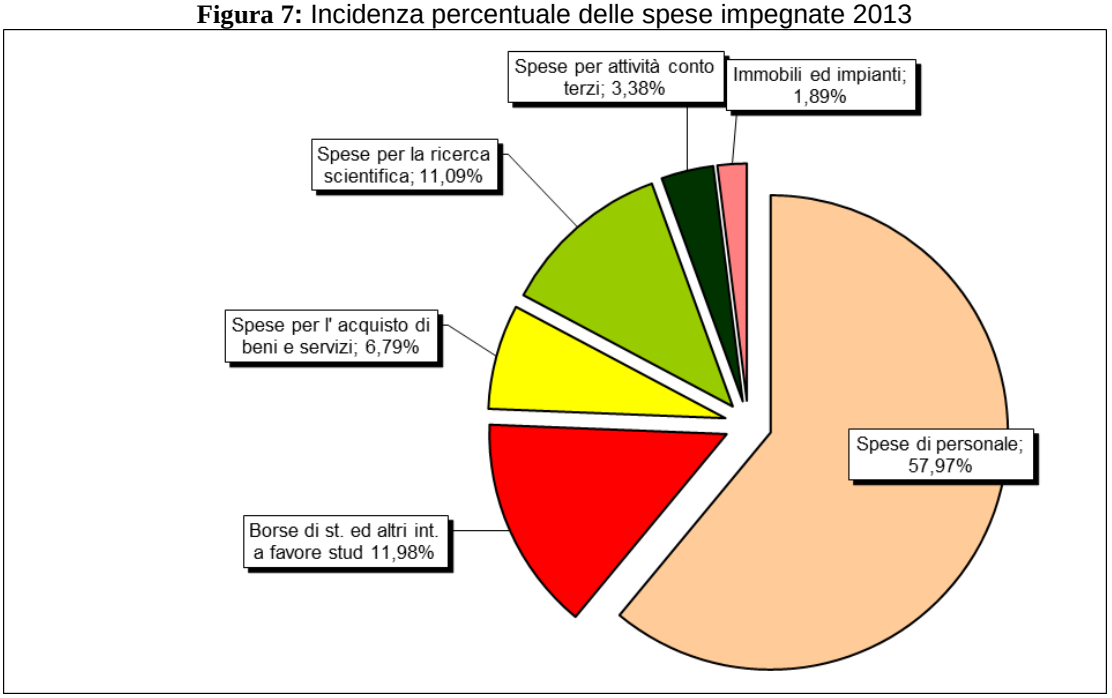
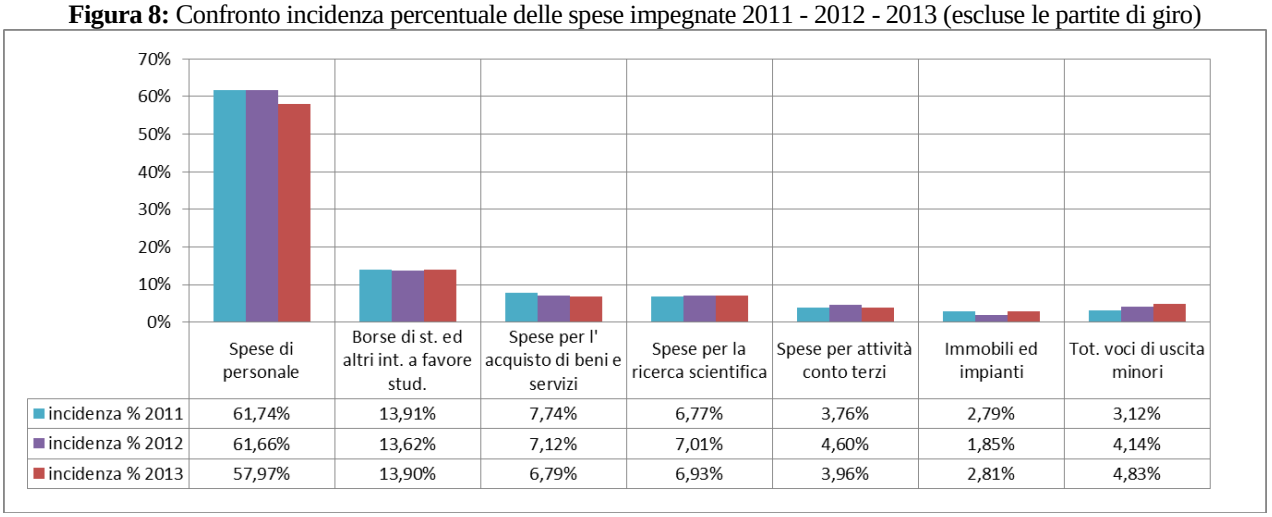


Figura 8: Confronto incidenza percentuale delle spese impegnate 2011 - 2012 - 2013 (escluse le partite di giro)



	Spese di personale	Borse di st. ed altri int. a favore stud.	Spese per l' acquisto di beni e servizi	Spese per la ricerca scientifica	Spese per attività conto terzi	Immobili ed impianti	Tot. voci di uscita minori
incidenza % 2011	61,74%	13,91%	7,74%	6,77%	3,76%	2,79%	3,12%
incidenza % 2012	61,66%	13,62%	7,12%	7,01%	4,60%	1,85%	4,14%
incidenza % 2013	57,97%	13,90%	6,79%	6,93%	3,96%	2,81%	4,83%

Nella tabella seguente si riportano le spese impegnate riclassificate per poste omogenee fra spese correnti e spese in conto capitale evidenziando sia le variazioni percentuali rispetto al precedente esercizio finanziario sia il peso percentuale delle singole tipologia di spese.

Le spese correnti rappresentano l'87% delle spese complessivamente impegnate a fronte del 135 delle spese in conto capitale.

Fra le spese correnti i maggiori impegni riguardano le spese per il personale (66%) in diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario e le spese per Borse di studio, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca e mobilità (14%) che registrano un incremento di circa il 6% rispetto al precedente esercizio finanziario.

Tabella 6.2 - Rendiconto Finanziario Consolidato: spese correnti ed in conto capitale

	Accertamenti 2012	Incidenza % 2012	Accertamenti 2013	Incidenza % 2013	incidenza % 2013 su Tot complessivo	Variazione nel biennio
Spese correnti						
Spese per Attivita' Istituzionali ed acquisto beni e servizi	11.433.105	*9,8%*	11.505.116	*10,1%*	*8,8%*	**0,6**
Spese di Personale	76.362.841	*65,7%*	75.100.099	*66,2%*	*57,5%*	**-1,7**
Borse di studio, Sc. Spec., Dott. Ric. e mobil.	14.944.725	*12,9%*	15.816.475	*13,9%*	*12,1%*	**5,8**
Collaborazioni coordinate e continuative	1.430.192	*1,2%*	556.512	*0,5%*	*0,4%*	**-61,1**
Servizi agli studenti ed esonero tasse	2.291.314	*2,0%*	2.330.717	*2,1%*	*1,8%*	**1,7**
spese per attività conto terzi	5.827.832	*5,0%*	4.379.091	*3,9%*	*3,4%*	**-24,9**
Spese funz. Centri di Ateneo	1.202.118	*1,0%*	1.233.943	*1,1%*	*0,9%*	**2,6**
Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	1.691.185	*1,5%*	1.012.052	*0,9%*	*0,8%*	**-40,2**
Locazioni immobili	226.294	*0,2%*	226.500	*0,2%*	*0,2%*	**0,1**
Poste correttive e compensative	174.427	*0,2%*	122.680	*0,1%*	*0,1%*	**-29,7**
Imposte tasse e tributi vari	354.365	*0,3%*	712.563	*0,6%*	*0,5%*	**101,1**
Altre spese correnti	14.756	*0,0%*	107.839	*0,1%*	*0,1%*	**630,8**
versamento al bilancio dello Stato	266.483	*0,2%*	372.153	*0,3%*	*0,3%*	**39,7**
Totale spese correnti	***116.219.637***	***100%***	**113.475.739**	***100%***	***86,9%***	**-2,4**
Spese in conto capitale						
Spese per Attivita' Istituzionali ed acquisto beni e servizi	862.880	*8,3%*	1.052.445	*6,2%*	*0,8%*	*22,0*
Spese per ricerca scientifica strutt. decentr.	8.871.016	*85,8%*	14.479.934	*85,0%*	*11,1%*	*63,2*
Spese in c/capitale centri d'Ateneo	179.566	*1,7%*	240.746	*1,4%*	*0,2%*	*34,1*
Immobili ed impianti	422.583	*4,1%*	1.230.973	*7,2%*	*0,9%*	*191,3*
Altre spese in conto capitale	1.600	*0,0%*	38.485	*0,2%*	*0,03%*	*nd*
Totale spese in conto capitale	**10.337.644**	**100%**	**17.042.583**	**100%**	***13,1%***	**64,9**
Tot. uscite finali	**126.557.281**		**130.518.322**		***100%***	**3,1**

7 - Le spese per il personale

Per quanto concerne le spese, le categorie di bilancio di particolare interesse, per le quali sono fornite informazioni di dettaglio, sono rappresentate dalle spese per il personale, dalle spese a favore degli studenti e dalle spese per assegni di ricerca. I costi relativi al **personale** costituiscono la voce di spesa più rilevante assorbendo il 58% della globalità delle uscite totali (considerate al netto delle partite di giro).

Prima di analizzare, nello specifico, l'incidenza delle spese per il personale nel bilancio complessivo dell'ateneo è opportuno ricordare che l'art. 5 del D.Lgs n. 49 del 29 marzo 2012 ha operato una revisione:

- del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale: oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo e dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento;
- relativamente al calcolo del limite massimo alle spese di personale delle università sulle entrate degli Atenei: oltre al FFO viene considera anche la contribuzione studentesca superando il limite precedente del 90% ex Legge 449/1997 (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97.

Indicatore spese personale $\frac{\textit{(spese per il personale di ruolo + spese per il personale a contratto + i fondi per il trattamento accessorio del personale T/A e Dirigente + le spese per le supplenze e contratti di insegnamento)}}{\textit{FFO + programmazione triennale + tasse universitarie}}$ **<80%**

Indicatore di indebitamento $\frac{\textit{rata annua di capitale + interessi}}{\textit{FFO + programmazione triennale + tasse universitarie}}$ **<10%**

Superando il limite precedente del 90% ex Legge 449/1997, per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97. Di conseguenza, sulla base delle predette sopravvenute innovazioni

normative, il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate dell'Ateneo, di cui al comma 1 art. 5 del D.Lgs n. 49/2012 è ora pari all'80 per cento.
Il MIUR procede, annualmente, alla verifica del rispetto del predetto limite entro il mese di marzo di ciascun anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente, e ne comunica gli esiti alle università e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il 2012, per l'UNIVPM

- L'indicatore di spese di personale è = 73,75% (75,11% nel 2011)
- L'indicatore di indebitamento è = 0

Successivamente la Legge n. 95 /2012 ha introdotto, per il triennio 2012/14 un limite, a livello di sistema università, di un contingente corrispondente del 20% del personale complessivamente cessato dal servizio, mentre con la Legge 09.08.2013 n° 98 riporta, per l'anno 2014, al 50% il limite di spesa consentito a rispetto alle cessazioni dell'anno precedente - turn over.
Con DM 9 agosto 2013 n. 713 vengono quindi stabiliti i criteri ed il contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2012. L'indicatore "spese di personale" per l'anno 2013 sarà determinato entro l'anno 2014 dal Miur con la procedura Proper.

La tabella 7.1 evidenzia, sulla base dell'allegato 1 DM 297/2012, la composizione dell'indicatore spese di personale, sulla base entrate complessive 2012 relativamente alle università marchigiane e su base nazionale. Per l'UNIVPM l'indicatore certificato dal Miur per l'anno 2012 è stato pari al 73,75%.

Tabella 7.1 Indicatore spese personale università marchigiane

ATENEO	Spese di Personale	Finanziamenti esterni per Spese di Personale	Spese di Personale a carico dell'Ateneo	Entrate Complessive 2012 (FFO + Programmazione + Tasse Studenti)	Indicatore Spese di Personale 2012 *(Dlgs 49/12)*	*Indicatore Spese di Personale 2011 (Dlgs 49/12)*
Camerino	33.586.115	1.120.805	32.592.154	45.458.193	***71,42%***	*76,91%*
Macerata	34.029.042	954.715	33.026.818	46.630.161	***70,93%***	*76,69%*
UNIVPM	65.380.254	1.510.223	18.498.340	86.600.318	***73,75%***	*75,11%*
Urbino "Carlo BO"	48.658.638	1.360.079	3.184.097	66.148.753	***71,50%***	*77,94%*
Tot. Marche	**181.654.049**	**4.945.822**	**176.708.227**	**244.837.425**	***72,17%***	***76,48%***
Totale Italia	**6.388.500.326**	**152.886.403**	**6.154.200.918**	**8.615.190.182**	***72,38%***	***74,47%***

La Tabella 7.2 evidenzia la composizione dell'indicatore d'indebitamento relativamente alle università marchigiane e su base nazionale.

Tabella 7.2 - Indicatore indebitamento università marchigiane

ATENEO	oneri di ammortamento	Fitti passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Spese Personale Ateneo Fitti Passivi	Indicatore Indebitamento **2012** (Dlgs 49/12)	Indicatore Indebitamento **2011** (Dlgs 49/12)
Camerino	731.440	213.567	12.779.316	***5,72%***	*7,75%*
Macerata	982.756	375.438	13.180.396	***7,46%***	*18,50%*
UNIVPM	0	229.319	22.500.968	***0,00%***	*0,00%*
Urbino "Carlo BO"	1.428.199	1104583	17.745.611	***8,05%***	*12,33%*
Tot. Marche	**3.142.395**	**1.922.907**	**66.206.291**	***4,75%***	*7,75%*
Totale Italia	**100.978.962**	**86.834.508**	**2.292.741.751**	***4,40%***	*5,00%*

La Tabella 7.3 evidenzia la distribuzione, relativamente al 2013, dei punti organico nelle università Marchigiane, relativamente all'indicatore su base nazionale.

Tabella 7.3 - Regime Assunzionale da D.lgs 49/2012 (20% + Δ)

ATENEO	Entrate Complessive nette	82% Entrate Complessive nette	Spese Personale a carico dell'Ateneo + oneri ammortamento	Cessazioni 2012 Punti Organico	PUNTI ORGANICO TEORICI 2013 max 50% cessazioni 2012	Punti Organico2012 (DL 95/2012)	Punti Organico2013 (DL 95/2012)	% punto organico assegnati nel 2012	% punto organico assegnati nel 2013
Camerino	45.244.626	37.100.593	33.196.750	15,45	5,97	*3,58*	***2,75***	*15,7%*	***17,8%***
Macerata	46.254.723	37.928.873	34.057.083	11,10	2,69	*1,62*	***2,44***	*12,0%*	***22,0%***
UNIVPM	86.370.999	70.824.219	63.870.031	21,45	11,97	*6,99*	***4,49***	*30,0%*	***20,9%***
Urbino "Carlo BO"	65.044.170	53.336.219	48.726.758	19,10	4,87	*2,92*	***3,31***	*15,4%*	***17,3%***
Tot. Marche	**242.914.518**	**199.189.905**	**179.850.622**	67,10	25,50	*15,12*	***12,99***	*19,2%*	***19,4%***
Totale Italia	**8.528.355.674**	**6.993.251.653**	**6.336.592.885**	2.227,48	1.214,31	*558,15*	***445,50***	***20,0%***	***20,0%***

Dalla suddetta tabella emerge in particolare come, nonostante l'acuirsi del blocco del turn over (dal 50% al 20%), l'UNIVPM riesce comunque nel 2012, pur in una situazione complessivamente non facile, a ridurre i limiti alle assunzioni con un fattore premiante, derivante dalla solidità del bilancio, che consente un'attribuzione comunque superiore, corrispondente al 30,02% delle cessazioni del 2011. Tale situazione non perdura nel 2013, pur nel sostanziale non mutamento del fattori principali di calcolo in riferimento alle entrate complessive nette (FFO e contribuzione studentesca), alle uscite (spese per il personale), al livello di indebitamento (indicatore =0), infatti i punti organico attribuiti nel 2013 corrispondono al 20,9% delle cessazioni del 2012.

Nella sostanza nel 2013 il decreto ministeriale prevede unicamente il limite del 20% riferito al sistema (cioè all'insieme degli atenei) ma non considera più il limite minimo o massimo per il singolo ateneo (50%). "*Cioè, una volta stabilito quant'è il 20% di sistema si applicano le regole per il calcolo correlate alla stato delle finanze dell'Ateneo*" con la conseguenza che alcuni Atenei hanno avuto meno del 10% (min = 7%) e altri (4 atenei) più del 100%.

Nello specifico «l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 ». Per effetto dell'applicazione meccanica del D. Lgs. 49 si è quindi determinata una evidente disparità di trattamento fra gli Atenei, in quanto la distribuzione dei punti organico utilizzabili varia dal 6.9% al 213% del turnover 2012 dei singoli Atenei".

A tale proposito il CUN, nelle propria mozione del 23 ottobre 2013 precisa che lo schema di ripartizione 2013 penalizza "un ampio numero di Atenei che si trovano in una situazione combinata di costo del personale e indebitamento comunque ritenuta positiva dallo stesso d.lgs. n. 49/2012. Infatti, a norma del suddetto decreto legislativo tutti i 63 Atenei si sarebbero trovati in un regime assunzionale pari o superiore al 20% del turnover, e 53 Atenei avrebbero avuto diritto a un recupero superiore al 20%, mentre con la ripartizione effettuata solo 32 Atenei hanno titolo a un recupero pari o superiore al 20%". Inoltre la distribuzione basata su indicatori legati al bilancio degli Atenei risulta di fatto direttamente collegata al livello di tassazione degli studenti e tale indicatore precisa il CUN "non può essere assunto come principale indicatore di sostenibilità economica e finanziaria considerato che il livello di tassazione è correlato ai contesti sociali e territoriali di riferimento degli Atenei e ai vincoli che legano la tassazione al FFO".

La tabella che segue riporta gli indicatori utilizzati per la distribuzione dei punti organico, evidenziando inoltre la percentuale di distribuzione ed il peso delle università nella distribuzione del FFO negli anni 2012 e 2013 limitatamente alle università con un peso analogo all'UNIVPM, nella distribuzione dell'FFO.

Tabella 7.4 - – Indicatori di sostenibilità economica (d.lgs. 49/2012 e DM 47/2013) - FFO

	2012						2013					
Atenei	FFO 2012 Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	2012 FFO Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	2011 INDICATORE SPESE DI PERSONALE - dlgs 49/12	2011 INDICATORE INDEBITAMENTO - dlgs 49/12	2011 Indicatore sostenibilità economico finanziaria (ISEF)	% su tot punti organico 2011 assegnati nel 2012	FFO 2013 Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	FFO 2013 Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	2012 INDICATORE SPESE DI PERSONALE - dlgs 49/12	2012 INDICATORE INDEBITAMENTO - dlgs 49/12	Indicatore sostenibilità economico finanziaria (ISEF) 2012	% su tot punti organico 2012 assegnati nel 2013
BRESCIA	1,02%	0,98%	72,62%	3,06%	1,11	**30,04%**	1,02%	1,00%	71,55%	2,74%	1,13	32,24%
FERRARA	1,18%	1,13%	72,01%	4,89%	1,11	**30,03%**	1,18%	1,16%	71,86%	4,87%	1,12	30,76%
PIEMONTE ORIENTALE	0,68%	0,65%	77,25%	12,65%	1,01	**13,44%**	0,69%	0,67%	74,48%	10,84%	1,05	18,71%
Politecnica MARCHE	1,07%	1,02%	75,11%	0,00%	1,09	**30,00%**	1,07%	1,05%	73,75%	0,00%	**1,11**	20,93%
SASSARI	1,11%	1,07%	85,23%	2,44%	0,95	**12,01%**	1,11%	1,09%	84,69%	2,34%	0,96	6,86%
UDINE	1,13%	1,08%	80,15%	0,02%	1,02	**12,02%**	1,15%	1,12%	79,82%	0,02%	1,02	9,23%
URBINO *"Carlo BO"*	0,70%	0,67%	77,94%	12,33%	1,02	**15,34%**	0,70%	0,69%	71,50%	8,05%	1,09	17,33%
"Ca' Foscari" (VENEZIA)	1,08%	1,04%	66,03%	5,29%	1,20	**30,02%**	1,08%	1,06%	65,36%	5,22%	1,21	29,81%

Nel 2013, le spese complessivamente impegnate a livello consolidato per il personale ammontano a 74,64 milioni di euro

Per poter effettuare un confronto temporale relativamente all'incidenza delle spese per il personale sulle spese totali (escluse le partite di giro) si riportano, di seguito, i dati relativi al Rendiconto finanziario Consolidato dal 2010 al 2013.

Analizzando nel dettaglio le spese relative al personale, si osserva innanzitutto l'andamento decrescente delle spese per il personale di ruolo (-2,2 milioni di euro rispetto al 2012) per l'effetto combinato della cessazioni di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e dei vincoli al turnover. In particolare nella tabella che segue si osserva che la spesa per il personale docente e ricercatore è diminuita di 1,2 milioni di euro e quella per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato di circa 0,5 milioni. Le uniche voci di spesa per risorse umane in aumento sono quelle per i ricercatori a tempo determinato (+0,89 milioni) e per incentivi ed indennità accessorie al personale docente (+ 0,13 milioni di euro).

L'ammontare nel 2013 degli stipendi ed altri assegni fissi a docenti, ricercatori, dirigenti, personale tecnico- amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici è stato pari a 60,1 milioni di euro.

Complessivamente le spese fisse per il personale sono diminuite del 3,2% rispetto all'esercizio 2012.

Il calo delle retribuzioni del personale docente e, più limitatamente del personale tecnico – amministrativo, è dovuto essenzialmente al collocamento a riposo di numerose unità a fronte di un turn-over molto contenuto; incide inoltre anche il blocco triennale degli stipendi.

Le spese per il servizio mensa si sono ridotte rispetto al 2012 per effetto della riduzione del valore nominale dei buoni mensa a decorrere dal mese di ottobre 2012 (Legge 7 agosto 2012 n. 135).

Tabella 7.5 – andamento delle spese per il personale anni 2010/2013

	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-010	Δ% 2013-012
Stipendi e accessori						
Personale di ruolo						
Docenti e ricercatori	44.991.224	41.672.577	40.629.931	39.467.548	-12,28%	-2,86%
Dirigenti	42.349	126.638	127.056	122.011	188,11%	-3,97%
Personale tecnico amministrativo	21.987.796	21.330.616	20.813.686	20.311.917	-7,62%	-2,41%
Collaboratori ed esperti linguistici	228.920	238.396	231.592	244.351	6,74%	5,51%
Totale Spese personale di ruolo	**67.250.289**	**63.368.228**	**61.802.265**	**60.145.827**	-10,56%	-2,68%
Competenze per attività assistenziali	12.318.237	10.350.164	10.480.389	9.925.352	-19,43%	-5,30%
Totale Spese personale di ruolo + attività assistenziali	**79.568.526**	**73.718.391**	**72.282.654**	**70.071.179**	-11,94%	-3,06%
Personale non di ruolo						
Ricercatori a tempo determinato	62.787	97.154	298.882	1.195.572	1.804,16%	300,02%
Supplenze, affidamenti, contratti	3.287.267	2.871.381	2.386.232	2.346.190	-28,63%	-1,68%
Personale tecnico amm.vo a t. deter	545.156	546.590	473.680	351.534	-35,52%	-25,79%
Totale Spese personale non di ruolo	**3.895.209**	**3.515.125**	**3.158.793**	**3.893.296**	-0,05%	23,25%
Totale spese personale	**83.463.735**	**77.233.516**	**75.441.447**	**73.964.475**	-11,38%	-1,96%
Altre spese di personale						
Formazione ed aggiornamento professionale	49.596	24.933	30.543	24.620	-50,36%	-19,39%
Servizio mensa	306.446	366.998	355.810	259.633	-15,28%	-27,03%
Attività ricreative	24.996	24.999	19.995	24.999	0,01%	25,02%
Incentivi, indenn. accessori pers. docente	194.610	245.234	222.123	353.612	81,70%	59,20%
Accertamenti sanitari	15.539	21.285	20.092	17.006	9,44%	-15,36%
Equo indennizzo – INAIL	92.615	1.220	63.551		-31,38%	-100,00%
Altre spese	10.480	3.289	5.310		-49,33%	-100,00%
Totale Altre spese di personale	**694.281**	**687.958**	**717.424**	**679.869**	3,33%	-5,23%
Totale complessivo	**84.158.016**	**77.921.475**	**76.158.871**	**74.644.344**	-9,50%	-1,99%

Fonte: Conto consuntivo anni 2010, 2011, 2012, 2013

8 - Spese a favore degli studenti

Sul fronte delle spese a favore degli studenti, nel 2013, lo sforzo finanziario dell'Ateneo è stato pari a 18,15 milioni di euro. Gli interventi a favore degli studenti sono pari al 13,9% del totale delle uscite e comprendono principalmente le borse di studio (dottorati di ricerca e scuole di specializzazione mediche), pari a 15,3 milioni. Tra gli altri interventi, si citano le spese per i programmi di mobilità (0,67 milioni) e gli esonero tasse e contributi (1,02 milioni). Rispetto lo scorso esercizio l'incremento è pari al 5,3%.
Nella tabella seguente vengono illustrate le voci specifiche di spesa per il triennio 2011-2013.

Tabella 8.1 – Andamento delle spese a favore degli studenti (inclusi post-laurea)

	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Δ% 013-011
Formazione specialistica dei medici (D.L. 368/1999)	10.390.392,37	10.354.533,14	10.862.472,62	4,54%
Borse di studio per Dottorato di Ricerca	4.339.404,93	4.015.833,14	4.263.722,22	-1,74%
Borse di studio post dott. e post laurea	-	-	-	-
Premi di laurea	17.000,00	15.699,98	24.500,00	44,12%
Spese per programmi di mobilità	439.989,78	558.658,79	665.980,53	51,36%
Collaborazioni studenti (art. 13 L.390/91)	608.552,00	577.520,00	542.944,00	-10,78%
Spese per viaggi di istruzione	168.021,51	146.183,74	200.563,79	19,37%
Esonero tasse e contributi studenti	1.134.245,84	1.086.249,32	1.021.057,83	-9,98%
Altre iniziative per miglior. condizioni studenti	363.735,39	321.964,70	373.606,14	2,71%
Spese per orientamento e tutoraggio	43.419,80	45.986,87	48.510,75	11,72%
Assegni di tutorato	149.414,47	113.409,07	144.034,03	-3,60%
Prestiti d'onore	-	-	-	
Tot. borse di studio e altri interventi a favore degli stud.	**17.654.176,09**	**17.236.038,75**	**18.147.391,91**	***2,79%***

Nel triennio considerato, il totale delle spese a favore degli studenti ha registrato un incremento complessivo del 2,79%. L'aumento più significativo ha interessato, in particolare, Formazione specialistica dei medici, le spese

per programmi di mobilità, per i viaggi di istruzione e altre iniziative per migliori condizioni studenti. Significativa è invece la riduzione delle spese per collaborazioni studenti (150 ore), che registra nel triennio una flessione del 10,8%.
Per una corretta interpretazione dei dati di spesa considerati è opportuno sottolineare che le spese a favore degli studenti hanno una specifica contropartita rilevante dal lato delle entrate, in particolare nei contributi finalizzati, così come evidenziato dalla tabella seguente.

Tabella 8.2 – Contributi finalizzati a favore degli studenti 2010 - 2011 - 2012 (inclusi post-laurea)

	Accertamenti 2011	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013
Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti - L. 170/2003	591.968,20	844.332,10	873.881,00
Assegnazione per formazione specialistica dei medici - D.M. 368/1999	10.398.374,05	10.367.441,03	11.703.435,83
Assegnazioni dal MIUR borse studio post-laurea	1.725.586,90	1.662.740,86	1.699.166,00
Contributi Borse di studio da soggetti pubblici e privati	1.255.210,62	2.086.099,42	2.197.302,29
Contributi programmi UE e accordi collabor. internaz.	406.695,26	419.198,21	616.421,00
Altri contributi finalizzati	363.492,06	283.237,41	299.989,19
Tot. Contributi finalizzati a favore degli studenti	**14.741.327,09**	**15.663.049,03**	**17.390.195,31**

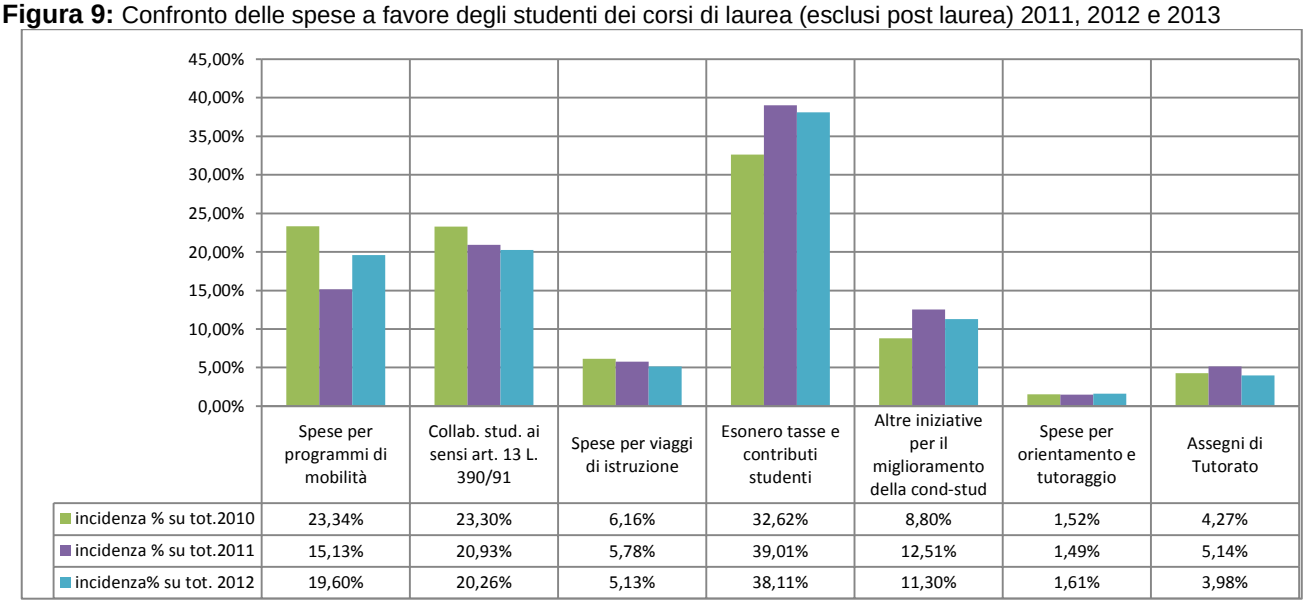
I dati esposti nelle tabelle precedenti sono relativi alle spese a favore degli studenti dei corsi di laurea e dei percorsi di studio post laurea.
L'attenzione è ora focalizzata sugli interventi a favore dei soli studenti dei corsi di laurea.

Tabella 8.3 – Spese a favore degli studenti dei corsi di laurea (esclusi post laurea)

	Impegni 2011	incidenza %	Impegni 2012	incidenza %	Impegni 2013	incidenza %
Spese per programmi di mobilità	439.989,78	*15,13%*	558.658,79	*19,60%*	665.980,53	*22,22%*
Collaborazioni studenti ai sensi art. 13 L. 390/91	608.552,00	*20,93%*	577.520,00	*20,26%*	542.944,00	*18,12%*
Spese per viaggi di istruzione	168.021,51	*5,78%*	146.183,74	*5,13%*	200.563,79	*6,69%*
Esonero tasse e contributi studenti	1.134.245,84	*39,01%*	1.086.249,32	*38,11%*	1.021.057,83	*34,07%*
Altre iniziative per il miglioramento della cond. stud	363.735,39	*12,51%*	321.964,70	*11,30%*	373.606,14	*12,47%*
Spese per orientamento e tutoraggio	43.419,80	*1,49%*	45.986,87	*1,61%*	48.510,75	*1,62%*
Assegni di Tutorato	149.414,47	*5,14%*	113.409,07	*3,98%*	144.034,03	*4,81%*
Tot. spese a favore degli studenti dei corsi di laurea ***(esclusi post laurea)***	**2.907.378,79**	**100%**	**2.849.972,49**	**100%**	**2.996.697,07**	**100%**

Nell'esercizio finanziario 2013, le spese impegnate per tali interventi registrano una leggero incremento rispetto al 2012. Nel grafico seguente, viene evidenziata la diversa composizione delle voci di spesa nei due esercizi considerati.

Figura 9: Confronto delle spese a favore degli studenti dei corsi di laurea (esclusi post laurea) 2011, 2012 e 2013



	Spese per programmi di mobilità	Collab. stud. ai sensi art. 13 L. 390/91	Spese per viaggi di istruzione	Esonero tasse e contributi studenti	Altre iniziative per il miglioramento della cond-stud	Spese per orientamento e tutoraggio	Assegni di Tutorato
incidenza % su tot.2010	23,34%	23,30%	6,16%	32,62%	8,80%	1,52%	4,27%
incidenza % su tot.2011	15,13%	20,93%	5,78%	39,01%	12,51%	1,49%	5,14%
incidenza% su tot. 2012	19,60%	20,26%	5,13%	38,11%	11,30%	1,61%	3,98%

Al fine di approfondire l'analisi, si forniscono nel prosieguo ulteriori dati relativi alle collaborazioni degli studenti, ai programmi di mobilità e ai tirocini e stage curricolari e stage post lauream.
Per quanto riguarda le collaborazioni degli studenti, si dispone dei dati relativi al numero di studenti coinvolti, alle ore complessivamente erogate e alla spesa media per studente.
Si forniscono, inoltre, alcuni dati relativi agli anni accademici precedenti utili ai fini di un'analisi di trend.

Tabella 8.4 – Collaborazioni degli studenti a.a. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013

Collaborazioni degli studenti	2011	2012	2013	Δ% 013-011
Numero collaborazioni / studenti coinvolti	523	486	472	*-9,75%*
di cui extra UE	*21*	*30*	16	*-23,81%*
Totale ore erogate	78.450	72.900	70.800	*-9,75%*
Tot iscritti (esclusi immatricolati)	13.696	13.702	13.222	*-3,46%*
% collaborazioni su totale iscritti (esclusi immatricolati)	3,82%	3,55%	3,57%	*-6,52%*
Spesa totale per collaborazioni studenti	608.552	577.520	542.944	*-10,78%*
Spesa media per studente	1.163,58	1.188,31	1.150,31	*-1,14%*

La tabella evidenzia una significativa riduzione del numero di collaborazioni attivate (-9,75%) e della spesa complessivamente impegnata (-10,78%). Anche la spesa media per studente registra un lieve decremento (-1,14%) nel triennio 2011-2013.
Informazioni di dettaglio sono disponibili anche con riferimento alla mobilità internazionale studentesca. Nella tabella seguente, si riportano i dati relativi alla mobilità in entrata e in uscita nel triennio accademico 2011/12 – 2012/13 degli studenti iscritti ai corsi di laurea.

Tabella 8.5 – Andamento mobilità degli studenti dei corsi di laurea nel triennio 2011-2013

	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	Δ% 012-010
Mobilità in uscita	222	270	341	53,60%
Mobilità in entrata	133	153	112	-15,79%
Iscritti AA (esclusi immatricolati)	13.696	13.702	13.222	-3,46%
% mobilità in uscita su tot stud	**1,62%**	**1,97%**	**2,58%**	**59,11%**
Mobilità in uscita / mob. in entrata	**1,67**	**1,76**	**3,04**	**82,40%**

Fonte dati: Ufficio Statistico MIUR

La mobilità in uscita registra un sensibile incremento nel triennio considerato (56,6%) a fornte di una riduzione di circa il 16% della mobilità in entrata.
Infine, i dati relativi al numero di tirocini e stage curriculari e stage post lauream attivati nell'a.a. 2012/2013 e alla loro distribuzione per settore economico, luogo di svolgimento e corso di laurea, sono presentati nelle tabelle seguenti[1].

Tabella 8.6 – Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2012/2013 per studenti iscritti ai corsi di laurea

	Tirocini	Stage	Totale
Triennale (n.o.)	1.997	276	**2.273**
Magistrale/Specialistica (n.o.)	559	144	**703**
Magistrale/Specialistica a ciclo unico	1.145	0	**1.145**
Lauree e diplomi (v.o.)	594	0	**594**
Totale tirocini e stage curriculari	**4.295**	**420**	**4.715**

Tabella 8.7 – Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per settore economico, luogo di svolgimento e corso di laurea

	Enti pubblici e Scuola	Imprese, Studi professionali	Area sanitaria	*Dato non disp.*	*di cui estero*	Totale
Lauree triennali	661	464	1.144	4	1	**2.273**
Lauree specialistiche	285	274	144	0	1	**703**
Lauree specialistiche a ciclo unico	0	3	1.142	0	0	**1.145**
Lauree e diplomi (v.o.)	9	39	546	0	0	**594**
Tot. tirocini e stage curriculari	**955**	**780**	**2.976**	**4**	**2**	**4.715**

[1] I *tirocini e gli stage curriculari* sono svolti prima del conseguimento del titolo mentre gli *stage post-lauream* sono organizzati direttamente dall'università e sono rivolti ai neo-laureati fino a 18 mesi.

Tabella 8.8 – Numero stage post lauream
(esclusi dottorati e master) **nell'a.a. 2012/2013**

In Italia	199
In Europa	1
Fuori Europa	
Tot. stage post lauream	**200**

Dopo aver analizzato la composizione delle spese a favore degli studenti dei corsi di laurea, si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente al post laurea e, in particolare, ai dottorati di ricerca.
Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'anno 2013 è stato caratterizzato da forti cambiamenti in materia di dottorato di ricerca disposti in attuazione dell'art. 19, comma 1 lettera a) della Legge n. 240/2010. In particolare, con D.M. n. 45/2013 è stato emanato il "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", che, unitamente alle linee guida dell'ANVUR, ha delineato i criteri per l'istituzione e l'accreditamento di corsi e sedi di dottorato con l'obiettivo di migliorare e valorizzare la qualità dell'alta formazione universitaria.
In conseguenza delle indicazioni fornite dal citato DM nel XV ciclo (AA 2013/2014) si registra una consistente riduzione dei corsi di dottorato (si passando dai 19 curricula delle 5 Scuole di dottorato del 14° ciclo ai 9 corsi di dottorato del 15° ciclo) dimostrando una capacità di aggregazione da parte dell'Ateneo per aree tematiche, riferite ad ampi ambiti disciplinari, in linea con la nuova normativa sull'accreditamento dei corsi di dottorato di ottimizzazione dell'organizzazione dei corsi stessi ed in particolare nel processo di razionalizzazione dell'offerta formativa dei dottorati di ricerca.
Inoltre nell'anno accademico 2013/14 è stato attivato il 2° anno del XIV ciclo e, conformemente alla precedente normativa che prevedeva la durata del dottorato per anno solare, nell'anno 2013 è stato attivato il 3° anno del XII ciclo e il 2° anno del XXIII ciclo delle Scuole di dottorato dell'Ateneo.
Complessivamente, i dottorandi dell'Università Politecnica delle Marche attivi al 31 dicembre 2013 sono 498 (500 lo scorso anno), di cui 353 con borsa e 145 senza borsa. Il dato è comprensivo di n. 49 dottorandi stranieri, di cui alcuni con borsa di studio e altri senza borsa.
La percentuale di copertura delle borse è pari al 71% dei posti di dottorato.

Tabella 8.9 – Dottorandi con borsa e senza borsa al 31 dicembre 2013

Dottorandi	XII CICLO	XIII CICLO	XVI CICLO	XV CICLO	Totale
con borsa	58	68	111	116	353
senza borsa	34	36	46	29	145
Totale dottorandi	**92**	**104**	**157**	**145**	**498**

Per quanto riguarda le borse di dottorato è necessario precisare la diversa natura delle stesse. Vi sono, infatti:

- borse finanziate dall'Ateneo, comprese quelle assegnate ai cittadini extracomunitari;
- borse finanziate da enti esterni;
- borse co-finanziate da enti esterni;
- borse co-finanziate Progetto Eureka (fin.1/3 Reg. Marche,1/3 Università/ 1/3 imprese presenti nella regione)
- borse assegnate dal fondo di sostegno giovani del MIUR.

Nella tabella seguente, si riporta la distribuzione delle tipologie di borse di dottorato per ciclo. Il riferimento, è bene precisarlo, non è alle borse istituite ma a quelle assegnate ed effettivamente usufruite al 31 dicembre 2013.

Tabella 8.10 – Tipologie di borse di dottorato

Borse di studio	Finanziate Ateneo	Finanziate enti esterni	Co-finanziate al 50% enti esterni	**Progetto Eureka** (fin.1/3 Reg. Marche,1/3 Università/ 1/3 imprese presenti nella regione)	Assegnate Fondo Sostegno Giovani MIUR	TOTALE
Attive XII CICLO (XXVI)	35	10	6		7	**58**
Attive XIII CICLO (XXVII)	37	10	12		9	**68**
Attive XIV CICLO (XXVIII)	53	8	17	26	7	**111**
Attive XV CICLO (XXIX)	55	7	6	34	14	**116**
Totale borse	**180**	**35**	**41**	**60**	**37**	**353**
% per tipologia di borse	51%	9,9%	11,6%	17,0%	10,5%	100%

Il 51% delle borse di dottorato sono state finanziate dall'Ateneo. Rilevante è anche la percentuale delle borse co-finanziate da enti esterni (28,6%).

9 - Spese per assegni di ricerca

Nell'ambito delle spese per ricerca scientifica, una quota significativa è relativa agli impegni per assegni di ricerca. Al 31/12/2013, gli assegni di ricerca attivi nell'Università Politecnica delle Marche sono complessivamente 181.
La distribuzione degli stessi tra i Dipartimenti è rappresentata nella tabella seguente. In essa, inoltre, ipotizzando una spesa media per assegno di ricerca di € 21.591,07 (ottenuta dal rapporto tra spese per assegni di ricerca da rendiconto finanziario consolidato - € 4.055.173,60- e numero di assegni di ricerca attivi - 181) è possibile determinare la spesa di ciascun dipartimento.

Tabella 9.1 – Assegnisti afferenti ai dipartimenti al 31/12/2013

Dipartimenti	Assegni di ricerca	% spesa per struttura	Spesa media x Dipartimento	% spesa per struttura Media 2011/2013	Spesa media x struttura triennio 2011/2013
Ingegneria Civile, Edile e Architettura	13	*7,18%*	**291.255,56**	*4,79%*	**195.120,66**
Ingegneria Dell'informazione	25	*13,81%*	**560.106,85**	*12,52%*	**512.898,41**
Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche	29	*16,02%*	**649.723,95**	*13,08%*	**536.569,73**
Management	17	*9,39%*	**380.872,66**	*7,00%*	**286.955,09**
Medicina Sperimentale e Clinica	5	*2,76%*	**112.021,37**	*3,13%*	**128.541,36**
Scienze Agrarie, Alimentari Ed Ambientali (D3a)	6	*3,31%*	**134.425,64**	*7,92%*	**326.512,89**
Scienze Biomediche e Sanita' Pubblica	26	*14,36%*	**582.511,12**	*8,47%*	**347.016,59**
Scienze Cliniche e Molecolari (Disclimo)	9	*4,97%*	**201.638,47**	*6,81%*	**280.437,29**
Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche	17	*9,39%*	**380.872,66**	*6,08%*	**249.297,88**
Scienze della Vita e Dell'ambiente (Di.S.V.A.)	15	*8,29%*	**336.064,11**	*7,92%*	**325.879,36**
Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (Simau)	8	*4,42%*	**179.234,19**	*3,68%*	**151.262,40**
Scienze Economiche e Sociali	11	*6,08%*	**246.447,01**	*6,08%*	**250.248,16**
Totale complessivo assegni di ricerca	**181**	***100%***	**4.055.173,60**	**87,48%**	**3.590.739,84**

Fonte dati: AVA 2014

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il conto consuntivo per l'esercizio 2013 considerando il rispetto dei vincoli alla spesa.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea la buona performance dell'Università Politecnica delle Marche nella ripartizione della quota premiale del FFO che ha permesso di attrarre risorse, grazie ai risultati nella didattica e nella ricerca. Questo risultato ha contribuito a limitare la riduzione della quota totale del FFO.

Per quanto riguarda le entrate è possibile riscontrare che rispetto al 2012:

- le entrate derivanti dalla contribuzione studentesca mostrano un leggero decremento, derivante dalla politica di ateneo di non aumento del livello complessivo di tassazione;
- sono aumentate le entrate proprie le cui fonti principali sono rappresentate dalle attività convenzionate (24,06 milioni di euro) e dalla contribuzione studentesca (17,17 milioni di euro);
- i trasferimenti provenienti dallo Stato fanno registrare una contrazione dovuta principalmente alla riduzione, malgrado gli indicatori positivi, del FFO derivante dalla riduzione complessiva degli stanziamenti ministeriali;
- il conto terzi è fortemente diminuito anche per effetto del venire meno del vantaggio del credito di imposta.

Per quanto riguarda le uscite si prende atto che rispetto al 2012:

- le spese per le risorse umane fanno registrare una contrazione;
- le spese per acquisto di beni e servizi registrano una leggera diminuzione;
- le spese per servizi agli studenti ed esonero tasse registrano un leggero aumento ;
- le spese per la ricerca scientifica sono notevolmente aumentate.

In relazione ai vincoli per il contenimento della spesa il Nucleo constata che:

- l'incidenza delle spese per il personale è di 6,25 punti inferiore al limite dell'80%;
- l'indice di indebitamento si mantiene uguale a 0;
- l'indice di sostenibilità finanziaria per l'attivazione di nuovi corsi (ISEF) è positivo in quanto maggiore, sia nel 2011 che nel 2012, al valore soglia di 1;
- il rapporto tra contribuzione studentesca e FFO risulta inferiore al 20% (14,39% nel 2013 e 14,19% nel 2012).

Sulla base delle predette osservazioni il Nucleo di Valutazione raccomanda:

- di dedicare, nello spirito di quanto già stabilito nell'apposito documento di programmazione triennale 2013 - 2015, particolare attenzione, anche in termini finanziari, allo sviluppo di azioni internazionali, di miglioramento dei servizi per gli studenti, offerta di corsi di studio in lingua inglese, potenziamento delle opportunità di esperienze all'estero;
- di proseguire, anche in termini di investimenti, con l'attuale politica di qualità e quantità di risorse destinate alla ricerca scientifica;
- di promuovere, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, l'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, nell'ambito di una programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca, sviluppando ulteriormente i rapporti con il tessuto imprenditoriale;

suggerisce inoltre.

- di proseguire, in considerazione dell'attuale fase di crisi economica e considerata la sostenibilità finanziaria, con una politica di sostegno allo studio;
- di porre particolare attenzione all'avanzo di amministrazione adottando misure dirette a migliorare la relativa capacità di spesa.